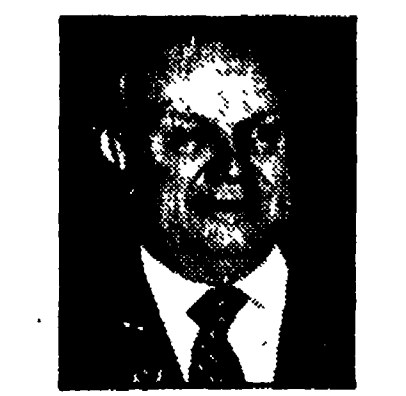


SETTIMANA POLITICA

Dopo il «vertice»

Dopo le lunghissime quattordici ore del quadripartito dalle 8.30 alle 22.30 di martedì scorso...



DE MARTINO - Alcuni elementi positivi, altri meno

La sproporzione più grossa ed evidente, nel non breve elenco delle cosiddette «priorità» si parla di trasporti, di edilizia scolastica, ospedaliera, abitativa, di settore elettro-nucleare e di settore agro-alimentare...

spesa. I ministri finanziari non escludono inasprimenti fiscali a breve scadenza, per far fronte alle difficoltà della situazione. Ma ancora non sono in grado di dare la misura esatta delle conseguenze della stretta energetica.

Il vertice quadripartito ha avuto una coda imprevista: i quattro partiti governativi hanno cercato, anche nella giornata di mercoledì, di raggiungere un accordo sulla Rai-TV, ma non ci sono riusciti.

Poi Rumor e Moro hanno preso l'aereo per Copenhagen. Ma anche il «vertice» europeo ha posto a Palazzo Chigi problemi non facili di definizione della linea del governo nei confronti della crisi petrolifera...

Nella conferenza stampa dei ministri finanziari, l'on. Giolitti ha sottolineato soprattutto le esigenze di sviluppo economico, dicendo che esse, anche in condizioni più difficili, restano tuttavia «irrinunciabili».

Candiano Falaschi

La Guardia di finanza è entrata nei depositi Sarom e BP di Ravenna Perquisizioni nella raffineria di Monti

Indagini per accertare le quantità di greggio lavorato ed immesso sul mercato - I dati della capitaneria del porto confermano che il traffico delle navi cisterna dal Golfo Persico non ha subito interruzioni - A Roma arrestato un grossista perché non riforniva di gasolio un istituto per bambini subnormali - La Ideal Standard a Pordenone mette a cassa integrazione 1000 operai

Nel quadro delle indagini che la magistratura ha aperto in questi giorni...

Alcune navi cisterna dal Golfo Persico non hanno subito interruzioni...

La Ideal Standard a Pordenone mette a cassa integrazione 1000 operai...

del combustibile sono rigorosamente controllati...

comunitaria nazionale. Un controllo da parte degli enti locali e delle Regioni...

la comunità nazionale. Un controllo da parte degli enti locali e delle Regioni...



E' USCITO IL LIBRO DI LONGO

E' giunto nelle librerie il nuovo libro del compagno Luigi Longo, «I centri dirigenti del PCI nella Resistenza».

Linee telefoniche per la questura

(Dalla prima pagina) collegheranno direttamente le centrali di teleallarme...

tra l'altro, che «il comunicato contiene una smentita che non smentisce»...

ha avuto nel golpe cileno, va spiegato al parlamento e il parlamento deve averne esatta conoscenza...

Contrasto sulla legge per le pensioni

(Dalla prima pagina) ne dei contributi presso l'INPS non è stata dettata da un calcolo astuto per dare più potere ai sindacati...

Inoltre, altri esponenti dei partiti di governo evidentemente osteggiano l'adozione di questa legge...

consolidamento della partecipazione dei rappresentanti dei sindacati nella direzione dell'istituto della previdenza sociale...

A conclusione del convegno italo-sovietico di Firenze

Manifestazione antifascista per la distensione europea

I discorsi del presidente della Camera Pertini, del compagno Boldrini, del presidente della Regione toscana Lagorio e del sindaco di Cuneo - Il contributo della Resistenza

Dalla nostra redazione FIRENZE, 15. Una manifestazione antifascista per la pace, l'unità e la libertà d'Europa...

scrittura di questa politica, l'assunzione della responsabilità della coesistenza, concreti dai vari trattati di pace stipulati in Europa...

A Roma convegno INARCH su insediamenti e tecnologia

La prolusione di René Cassin Si è inaugurato ieri a Palazzo Taverna a Roma, il convegno organizzato dall'Istituto nazionale di architettura (INARCH) sul tema «Insediamenti umani e innovazioni tecnologiche nei trent'anni prossimi».

Per Natale e Capodanno

Lungo «ponte» se concordato

La Federazione sindacale ritiene che non ci possa essere una decisione generalizzata - A Torino intesa per la sospensione del lavoro dal 23 dicembre al 2 gennaio

La Federazione CGIL, CISL e UIL ha respinto la proposta avanzata l'altro giorno dal ministro del Lavoro per il prolungamento della sospensione di ogni attività lavorativa nel periodo delle festività.

A Palermo la polizia denunciata da un preside

PALERMO, 15. Il preside di un liceo palermitano ha denunciato la polizia per essersi rifiutata di intervenire per evitare che una squadretta fascista portasse a compimento una marcia contro gli studenti democratici del suo istituto.

I comizi del PCI

OGGI ASTI, Moncalvo; REGGIO CALABRIA, Reichen; MOLIFETTA (Bari), Romeo; ANCONA, G. Venti; CARRARA, Raffelli.

NELLE LIBRERIE REMAINDERS

Table listing bookstores and their locations: MILANO, ROMA, TRIESTE, TRENTO, VERONA, PADOVA, UDINE, TORINO, BERGAMO, BRESCIA.

LA PIU' CONCRETA REALTA' ECONOMICA DEL MERCATO EDITORIALE INTERNAZIONALE PER LA DIFFUSIONE DEL LIBRO: I LIBRI CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50%

Table listing bookstores and their locations: PAVIA, BOLOGNA, BARI, COMO, FIRENZE, TARANTO, LECCO, PISA, BRINDISI, CREMONA, LIVORNO, PALERMO, VARESE, NAPOLI, CATANIA, LUINO, CAGLIARI, MESSINA.

NATALE LIBRI

REGALATE E REGALATEVI LIBRI NELLE PIU' AGGIORNATE LIBRERIE ITALIANE E NEI SUPERMERCATI: SMA, GS, GF, STELLA, SETTORI DI VENDITA REMAINDERS CENTER

SETTIMANA SINDACALE

Partecipazione popolare

Nessuno ormai contesta più il fatto che l'agricoltura non sia un settore da assistere ma abbia un ruolo centrale per lo sviluppo dell'intero paese...



LOMBARDI - Non lascia rimpianti

possibile per far uscire dalla crisi il paese avviando un nuovo sviluppo economico e sociale. I temi al centro delle giornate di lotta erano: sviluppo dell'agricoltura, del Mezzogiorno, investimenti nell'industria...

Bologna, Torino, Taranto, Livorno, Brindisi, Viterbo, Modena, Ravenna, le popolazioni della intera Valle del Belice, della Valle del Sole...

È stato merito del movimento sindacale l'aver posto questo problema ai vertici di grandi iniziative di lotta che hanno investito intere regioni, grandi città, piccoli paesi...

Il movimento che si è sviluppato con il paese, mentre respinge con forza le manovre tese a strumentalizzare le reali situazioni di difficoltà, indica l'unica strada



CEFIS - La guerra della plastica

Forte lotta ieri a San Nicandro Garganico

In preparazione della giornata di lotta di lunedì 17 dicembre per lo sviluppo economico della Capitanata, stamane si è intrattenuta una importante conferenza cittadina...

Intorno alla giornata di lotta di lunedì 17 si vanno moltiplicando le adesioni da parte degli enti locali, delle categorie sociali, dei lavoratori...

Alessandro Cardulli

Intensa preparazione degli scioperi in Lombardia a Bari e in Capitanata

Tutte le categorie della regione si fermeranno martedì 18 e così nel capoluogo pugliese - I lavoratori di Foggia in lotta domani - Mercoledì scioperano a Parma e Ferrara - L'assemblea dei delegati a Milano per una piattaforma nazionale di iniziativa e di lotta - Nelle vertenze e negli accordi una linea per l'agricoltura e per il Sud

Dal nostro inviato

MILANO, 15

Forte lotta ieri a San Nicandro Garganico

In preparazione della giornata di lotta di lunedì 17 dicembre per lo sviluppo economico della Capitanata, stamane si è intrattenuta una importante conferenza cittadina...

Intorno alla giornata di lotta di lunedì 17 si vanno moltiplicando le adesioni da parte degli enti locali, delle categorie sociali, dei lavoratori...

Alessandro Cardulli

Mentre 600 mila chimici preparano la manifestazione e lo sciopero di mercoledì

Risposte negative della Montedison sugli investimenti per la ricerca

Il 10 gennaio nuovi incontri - Il gruppo si è opposto alle rivendicazioni sull'orario e sul premio di produzione - Proclamate otto ore di azioni articolate - Le trattative SNIA

Si sta ultimando in ogni provincia la preparazione allo sciopero di 24 ore di tutti i 600 mila lavoratori chimici e alla grande manifestazione di vertenza chimica...

Il secondo incontro tra la Federazione unitaria dei lavoratori chimici e la Montedison svoltosi ieri, si è concluso infatti negativamente...

Peraltro, nella sua risposta per la ricerca la Montedison ha chiaramente dimostrato di rimanere nella vecchia logica di uno sviluppo determinato unicamente dalle prospettive di profitto aziendale...

Gravissimo episodio antiunitario

A Biella il padronato tessile ha imposto l'accordo separato

Riguarda l'integrativo provinciale - Dichiarazioni di Garavini e Massazza

Le trattative per il contratto integrativo dei tessili biellesi hanno visto giovedì notte la FILTEA-CGIL e l'Ulma siglare, con la controparte padronale, una ipotesi di accordo...

«Non è tanto per il limite del miglioramento del premio di produzione (venticinque lire all'ora complessive di aumento, scaglionate in dieci lire all'ora nel 1973, cinque nel '74 e dieci nel '75) quanto per lo sbarramento opposto alla contrattazione in azienda...»

«Davanti alla sfida padronale, il nostro appello fermo e sereno è per l'unità nell'azione unitaria, e non certo per la polemica fra i sindacati. Vi è anche, nell'accordo separato, una possibilità di rottura verticale fra i sindacati e un elemento di potenziale provocazione: noi lasciamo cadere questa minaccia antiunitaria e la faranno cadere i lavoratori. Siamo per la ripresa dell'azione unitaria, rispondendo così all'intransigenza del padronato e dimostrando che è un'illusione credere quella del padronato biellese di reggere su questa intransigenza...»

Chiesti interventi di fondo per un nuovo sviluppo economico

Pirelli: gli operai in assemblea coi rappresentanti di PCI, PSI, DC

Hanno partecipato Gian Carlo Pajetta, Nerio Nesi e Guido Bodrato - 950 iscritti alla sezione comunista di fabbrica - L'azione dei lavoratori per l'espansione dell'attività del Mezzogiorno

Dal nostro inviato

TORINO, 15

I lavoratori della Pirelli di Settimo, in lotta per il contratto, si sono incontrati ieri con i rappresentanti delle forze politiche. Sono intervenuti l'on. Gian Carlo Pajetta per il PCI, il consigliere regionale Nerio Nesi (PSI), l'on. Guido Bodrato (DC) e il sindaco compagno De Francesco...

«I lavoratori vogliono un rapporto con i partiti che non sia di astratta delega, ma di chiaro confronto politico. E' necessario che tutti i partiti di una grande chiarezza di fronte alla crisi non solo economica del Paese, nella quale possono attecchire elementi di sfiducia verso le istituzioni repubblicane...»

Con la loro azione i lavoratori della gomma chiedono interventi di fondo per modificare l'attuale meccanismo di sviluppo e una politica che porti al superamento degli squilibri tra una espansione dei consumi sociali, allo sviluppo dell'agricoltura e del Mezzogiorno. Qual è l'atteggiamento dei partiti?...

«Ha parlato per primo l'onorevole Bodrato. La svolta a livello politico governativo è richiesta perché che si erano accumulati con il centro-destra, la situazione si è fatta però difficile dal punto di vista economico...»

«Le assemblee con gli esponenti politici si sono svolte, una per turno, durante le fermate di due ore in programma...»

Concluso il convegno sul processo del lavoro

Il convegno sul nuovo processo del lavoro, indetto dai patronati confederali, si è concluso ieri con un discorso del compagno Piero Boni, segretario generale aggiunto della CGIL, e con l'approvazione di un documento operativo...

Boni ha trattato le conclusioni di un intenso e proficuo dibattito, sottolineando in particolare l'esigenza di passare ora alla fase operativa. Sulle decisioni del convegno sono martedì prossimo un ampio resoconto.

«Per quanto riguarda la crisi energetica, emerge la necessità di una politica di programmazione e di interventi democratici delle Regioni, degli enti locali, dei sindacati; e di una politica estera di distensione e di collaborazione, fondata sui principi che ognuno è padrone

«Nesi ha ricordato «gli errori del vecchio meccanismo» anche gli investimenti fatti nel Mezzogiorno. Il nuovo modello da applicare è quello delle riforme, una strada che deve essere percorsa con decisione...

«L'attuale politica di sviluppo pubblico, dice ancora il documento, dovrà essere in grado di dare una seria risposta ai gravi problemi del Mezzogiorno...»

«L'Unione Industriale biellese ha compiuto un atto estremamente miope di politica sindacale e di conduzione delle aziende, promovendo l'accordo separato sull'integrativo biellese, la cui ipotesi è stata firmata il 14 dicembre...»

Interpellanza del PCI sul rientro degli emigrati

Migliaia di lavoratori emigrati nei paesi della CEE, che rientrano in patria in occasione delle festività di fine anno, rischiano di non poter più ripartire in seguito alle misure restrittive adottate da alcuni paesi stranieri...

«Per chiedere al governo quali misure si intenda adottare a tutela dei nostri emigrati e per assisterli comunque al loro rientro in Italia, tenendo conto della drammatica situazione in cui versa il Mezzogiorno in seguito alle recenti calamità e a causa

«Nesi ha ricordato «gli errori del vecchio meccanismo» anche gli investimenti fatti nel Mezzogiorno. Il nuovo modello da applicare è quello delle riforme, una strada che deve essere percorsa con decisione...

«L'attuale politica di sviluppo pubblico, dice ancora il documento, dovrà essere in grado di dare una seria risposta ai gravi problemi del Mezzogiorno...»

«L'Unione Industriale biellese ha compiuto un atto estremamente miope di politica sindacale e di conduzione delle aziende, promovendo l'accordo separato sull'integrativo biellese, la cui ipotesi è stata firmata il 14 dicembre...»

«Per chiedere al governo quali misure si intenda adottare a tutela dei nostri emigrati e per assisterli comunque al loro rientro in Italia, tenendo conto della drammatica situazione in cui versa il Mezzogiorno in seguito alle recenti calamità e a causa

Domani si riunisce il coordinamento Fiat

Lunedì pomeriggio e martedì sera la CISEL torinese, in via Barbaroux, si riunirà il coordinamento nazionale Fiat: Autobianchi-OM della FIAT, per esaminare l'andamento della vertenza integrativa con la Fiat e decidere le iniziative opportune di rilancio della lotta, mentre mercoledì pomeriggio e giovedì riprenderanno le trattative tra la Fiat e la PLM presso l'Unione Industriale.

Bruno Ugolini

BARI, 15

Tutto l'impegno delle organizzazioni sindacali è teso in questi giorni alla preparazione dello sciopero generale provinciale che la Federazione unitaria CGIL-CISL UIL ha indetto per martedì 18, in questa giornata sciopereranno per 24 ore edili e braccianti, mentre i dipendenti dell'ubbico impiego, del commercio, gli addetti ai trasporti e gli operai sciopereranno per alcune ore assicurando, questi ultimi, i servizi indispensabili.

GENUINITA' CONTADINA C'E' ANCORA

«Noi sottolineiamo che l'accordo separato non può che determinare la prospettiva di più aspre vertenze aziendali...»



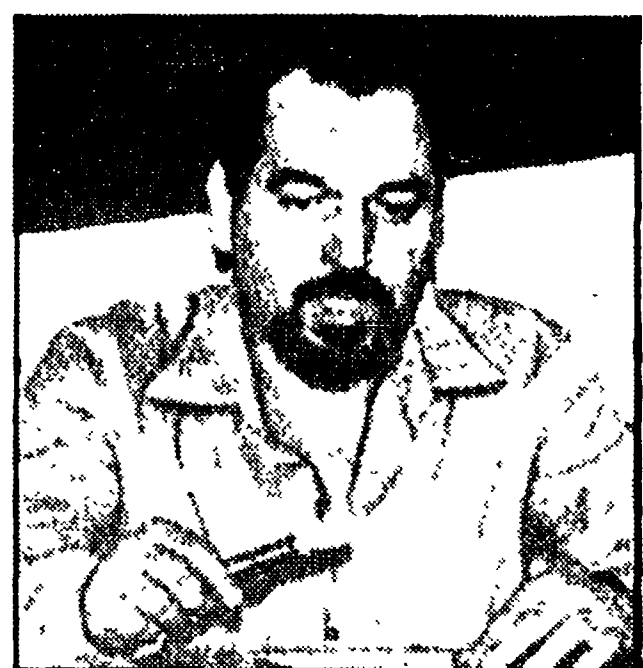
Carni fresche e salumi - Pasta, pane, farina Vini tipici italiani - Latte, burro, formaggi Frutta e succhi di frutta - Olio d'oliva Ortaggi freschi e conservati prodotti da oltre 600 cooperative e consorzi tra aziende contadine garantiti da questo marchio di origine e qualità.

ORA NON PUOI SBAGLIARE

L'anarchico precipitato da una finestra della questura di Milano

Dopo 4 anni ancora attesa la verità sulla fine di Pinelli

Le clamorose lacune delle indagini — La prima irresponsabile dichiarazione del questore Guida



MILANO, 15. Il primo ad udire i colpi della caduta di Pinelli (tre colpi tonanti) fu il nostromo Aldo Palumbo. Stava uscendo dalla sala stampa della Questura (mancava poco alla mezzanotte) quando nel cortile cadde un corpo inerte. Alzando gli occhi istintivamente verso l'alto vide la finestra dell'Ufficio politico illuminata. Precipitò andandosi a braccia aperte e intravide il corpo e udì sonori rantoli. Corse allora nell'ufficio della "Volante" per dare l'allarme e ritornò nel cortile appena il "senza nome" scorse la sagoma di un ufficiale dei carabinieri. Era il capitano Savino Lo Grano, presente assieme al commissario Luigi Calabresi e ai sottufficiali di PS Pietro Mucilli, Vito Panessa, Giuseppe Caracuta e Carlo Mainarini, nella stanza dove si svolse l'interrogatorio di Pinelli, conclusosi con la sua morte.

Furono questi i primi minuti della sconvolgente tragedia, la verità sulla quale non è stata ancora detta. Persino l'ora esatta non è stata precisata: si sa soltanto che Pinelli, trasportato con una autovettura nella vicina ospedale "Pavese", vi morì poco dopo.

Subito ebbe inizio la serie di quei fatti sconcertanti che accreditano il sospetto di gravi. Alla madre Rosa Macarone, pure accusa all'ospedale, non fu consentito di raccogliere gli ultimi respiri del figlio. Che cosa si sa? Che fra i rantoli dell'agente Pinelli potesse dire qualcosa di illuminante sulla sua fine? All'ospedale si precipitarono anche l'allora questore di Milano Marcello Guida, il capo dell'Ufficio politico Antonio Allegria, il commissario Calabresi ed altri alti ufficiali.

Due ore dopo, nel corso di una conferenza stampa, il questore fornì la versione ufficiale. Questa, a detta di chi non l'abbiamo ucciso noi. Quel giovane ha agito coerentemente con le proprie idee. Quando si è accorto che lo Stato che lui combatte lo stava picchiando ha agito come avrebbe agito lo stesso se fossi un anarchico. Un misto di cinismo e di studiata compassione, concluso con un'indicazione fornita non soltanto alla pubblica opinione ma anche agli inquirenti: «Il folle gesto... come una autoaccusa».

Chi aveva autorizzato, in quella fosca notte fra il 15 e il 16 dicembre di quattro anni fa, il dott. Guida a firmare quella sentenza prima ancora che i magistrati dessero inizio alle loro indagini? Le sue parole furono precedute da una autorevole affermazione: «In ogni caso il suo comportamento fu gravissimo. Chiamato a risponderne in sede giudiziaria dalla vedova Pinelli (fu questore per diffamazione), il dott. Guida venne assolto in istruttoria. La prima inchiesta, poi, come si sa, si concluse con l'accreditamento della tesi del suicidio».

Le indagini

Ma come vennero svolte le indagini? Per esempio, non venne nemmeno ipotizzata la stanza dove cadde Pinelli, la tragedia. Non venne acquisita agli atti la cartella medica di Pinelli. Non vennero esaminati gli atti che l'anarchico aveva consegnato al momento del tuffo nel vuoto. Incapacità degli inquirenti? Distrattezza? Trascuratezza? Difficile rispondere a queste domande, ma probabilmente — in modo consapevole o meno — nessuno ritenne che la versione della polizia potesse essere messa in dubbio. Dalla capitale, fra l'altro, giunse a Milano quell'ispettore generale Elvio Catenacci, dirigente dell'Ufficio Affari riservati del Ministero degli Interni, indicato tre anni dopo dal giudice D'Ambrosio per sottrazione di corpo di reato in relazione agli attentati del 12 dicembre 1969, il quale, il 28 dicembre, firmò una relazione sui «fatti», concludendo che nulla di «normale» era riscontrabile nelle dichiarazioni dei funzionari di polizia.

Era innocente

La versione ufficiale fornita per primo dall'allora questore di Milano, Marcello Guida, era quella di un «innocente». Pinelli, in nessun modo poteva essere «incrociato» per la buona ragione «che era completamente estraneo ai delitti cui veniva accusato. Altre, quindi, sono le ragioni della sua fine. Si sa cosa esattamente gli venne contestato e quali furono gli argomenti dell'interrogatorio. Ufficialmente si è saputo che si parlò degli attentati al treno della morte del 1969 e della strage di piazza Fontana. Degli attentati ai treni sono ora accusati, con prove schiaccianti, i fascisti della cellula eversiva veneta, per il quale si è accertato che Pinelli, con assoluta certezza, che Pinelli non ne sapeva nulla. Sapendo che Pinelli era innocente, perché allora avrebbe dovuto sentirsi «incrociato», al punto di gettarsi dalla finestra? Che cosa è successo, dunque, quella sera in quell'ufficio?

L'interrogatorio era iniziato in un'altra stanza, di fronte a quella del dott. Calabresi, le cui finestre non davano sul cortile ma sulla strada. Poi «per ragioni di rassicurazione» ci fu il trasferimento. Che cosa avvenne in quella stanza? I testimoni, come si sa, hanno fornito versioni contrastanti, non credibili, a volte francamente grottesche. Un teste-chiave, tuttavia, non è stato ancora ascoltato. Si tratta del dott. Guida. Fu il primo a raccogliere le dichiarazioni dei presenti e fu il primo, come si è visto, a fornire la nota, falsa versione. Ripetutamente stato chiesto dai legali di parte civile che venisse ascoltato e certamente tale richiesta non verrà disattesa dal giudice D'Ambrosio.

Ibo Paolucci

È certo amaro dover constatare che a quattro anni di distanza la verità sulla morte di Pinelli non è stata ancora detta. Ma sempre meno risulta credibile la versione ufficiale, fermata illegalmente in questura, si sa su cui l'interrogatorio di Pinelli (ha avuto un ruolo decisivo) e Calabresi. L'ipotesi che fra le due morti esista un nesso non appare seria. Ma un filo sottile, probabilmente, lega le due tragedie. Entrambe si svolsero in un'atmosfera di tensione, di scontro, di scontro, di scontro. In un'atmosfera di tensione, di scontro, di scontro. In un'atmosfera di tensione, di scontro, di scontro.

E' questa anche la convinzione di alcuni inquirenti

CI SONO FORNITIZZATORI DIETRO IL RAPIMENTO DI AMERIO

Il dirigente della FIAT è da sei giorni nelle mani dei banditi — Persistono contrasti tra gli investigatori — Perquisite numerose abitazioni fra cui quelle di due docenti universitari

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Dove si vuole arrivare con il caso Amerio? E, per essere più espliciti, quale è l'orientamento della polizia e dei carabinieri che conducono le indagini sul rapimento del dirigente FIAT? Ciò che sta accadendo in queste ore a Torino lascia non solo perplessi, ma sconcertati. Ieri abbiamo dato notizia di una polemica esplosa tra la questura e la magistratura, allorché il procuratore aggiunto, dott. Severino Rosso, ha dichiarato ai giornalisti che non esisteva alcun mandato di cattura, contrariamente alle affermazioni rilasciate personalmente dal questore, dott. Massagrande. Di conseguenza, veniva a cadere anche la tesi dell'identità di alcuni dei banditi che lunedì mattina hanno rapito il cav. Amerio direttore del personale della FIAT Mirafiori.

Da indiscrezioni trapelate oggi negli ambienti della polizia vi sarebbero valutazioni, se non contrastanti, almeno profondamente differenti tra la Squadra politica e la Criminalpol circa le probabili origini della banda che ha compiuto il criminoso rapimento e che si qualifica sotto l'etichetta delle fantomatiche «brigate rosse». E' opinione abbastanza diffusa in alcuni servizi della polizia che la banda operante nella città, con ramificazioni e contatti

in altri centri del paese, altro non sarebbe che un gruppo di delinquenti comuni che cercano di mascherare grossolanamente le proprie imprese delittuose con una verniciatura politica. Perché allora non è stato finora ritenuto il ricorso alla «branda» alla FIAT per liberare Amerio? Questa domanda l'abbiamo personalmente posta ad uno degli inquirenti, il quale ci ha testualmente risposto: «In questi giorni ho parlato con i ricevuti, non dalla famiglia e tantomeno dalla FIAT, ma dai mandanti. E' più che evidente che alle spalle di questa banda esiste una organizzazione interessata in cui entrano in gioco dei risvolti squisitamente politici. Questa organizzazione si serve strumentalmente di alcuni rottami della nostra società offrendo loro anche la possibilità di avere giustificazioni di carattere politico. Sono più che fondati i sospetti secondo cui gli stessi rapitori dell'Amerio non sarebbero estranei ad imprese delittuose di altra natura, in modo particolare».

Di diverso parere appaiono invece altri investigatori. Sembra che la Squadra politica della questura ed autonoma della Criminalpol abbiano l'ambito degli ambienti dei gruppi extraparlamentari. Inoltre, gli ultimi fatti accaduti stamane rischiano di fare apparire la magistratura (dopo della polizia) come un'organizzazione al rimorchio di organi che dovrebbero essere al suo servizio. Non si spiegherebbero diversamente i mandati di perquisizione con i quali carabinieri e polizia si sono presentati alle abitazioni di docenti universitari alla ricerca non di beni di valore, ma di documenti che si sa bene di cosa. Fra gli apparati perquisiti vi sono quelli del professor Nicola Tranfaglia, Massimo L. Salvadori, docenti presso l'Università di Torino. Le operazioni non hanno dato alcun risultato.

Proposte di parlamentari per modifiche alla legge sull'obiezione di coscienza

Parlamentari dei gruppi DC, PCI, PSI, PSDI, PSI, Sinistra indipendente e responsabili della Lega degli obiettori di coscienza (LOC) si sono riuniti ieri al Senato per esaminare e valutare i problemi sorti nella fase di applicazione della legge 15 dicembre '72 ad un anno dalla sua approvazione.

«BRIGATE» DELLA PROVOCAZIONE

Dalla nostra redazione

MILANO, 15. Puntuali, le fantomatiche «Brigate rosse» hanno fatto il loro bandito ingresso nella città di Milano. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Nuova inchiesta sulla morte del cassiere di Borghese

Rivelati da un settimana elementi ignorati dalla prima indagine conclusasi con una archiviazione - Un giubbotto scomparso e una perizia sottovalutata Una vicenda processuale contorta e piena di gravi decisioni dei giudici

Gli avvocati della madre di Armando Calzolari chiedono la riapertura dell'inchiesta sulla morte del medesimo, cassiere del Fronte Nazionale. Il consigliere Gallucci, avocò l'indagine per chiuderla definitivamente dopo dieci giorni. Il legale ha sottolineato due circostanze che a suo avviso rendono significativa questa archiviazione: 1) essa è avvenuta dopo un attacco delitto, il settimane prima che rivelano particolari di grande interesse sono i punti sui quali si baserà la richiesta di rinvio a giudizio di Calzolari e Guido Calvi. A questi ultimi si era rivolta Maria Gioia che non si è mai rassegnata a considerare disgraziata la morte del figlio ritrovato 35 giorni dopo la sua scomparsa in una pozza alta due metri e mezzo con una quarantina di centimetri di acqua.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

Un latitante, quindi, E' questa banda, nei pressi di Gallarate, vorrebbe con sé un ricercato (almeno a quanto dice la polizia). Le «Brigate rosse», invece, si sono presentate alla FIAT. Rapimenti, incursioni, attentati, minacce di questa angosciata organizzazione fanno da promotorio contrappunto alle attività della polizia.

In cento volumi i capolavori delle letterature del mondo come punto di partenza per la conoscenza dei classici letterari di tutti i Paesi. LA NOSTRA BIBLIOTECA CLASSICA è realizzata dalla EDIPEM una nuova casa editrice sorta nell'ambito dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara

La Nostra Biblioteca si differenzia dalle altre collane di classici proprio perché, più che una collana, è una biblioteca; cioè una serie di opere che assume carattere di organicità e completezza per i criteri seguiti nella sua realizzazione.

Primo criterio quello della scelta panoramica: una speciale redazione, diretta da Geno Pampaloni, ha scelto i testi secondo il duplice criterio della qualità artistica e del valore storicamente rappresentativo.

Si tratta di un'ampia serie di opere fondamentali, di capolavori, delle letterature di tutti i tempi e di tutti i Paesi: il nucleo essenziale del più prezioso patrimonio letterario dell'umanità. Ogni letteratura (anche alcune meno note, come la persiana, l'indonesiana, la

giapponese) è presente con le sue opere più famose: poemi (da Virgilio a Dante, dall'Ariosto a Rilke, a Baudelaire), romanzi (da Apuleio a Stendhal, da Manzoni a Flaubert, da Zola a Tolstoj, da Goethe a Dickens), teatro (da Eschilo a Cechov, da Aristofane a Molière, da Schiller a Nô giapponese, da Lope de Vega a Goldoni), storiografia e filosofia (da Plutarco a Guicciardini, da Machiavelli a Montaigne, dalla Bibbia a Kierkegaard), racconti e favole (da Esopo a La Fontaine, dalle Mille e una notte a Poe, da Maupassant a Hoffmann), meditazioni e memorie (da Pascal a Rousseau a Nietzsche).

Altro criterio fondamentale l'uniformità dei commenti: ogni testo reca note essenziali ad una agevole lettura: biografia degli autori, ritratto critico dell'opera collocata nel suo tempo, antologia dei giudizi più illuminati e più famosi, consigli per altre letture utili a chi voglia approfondire la conoscenza dell'argomento.

Inoltre il volume speciale «Le letterature del mondo», redatto in esclusiva, offre un rapido profilo storico di tutte le letterature del mondo e nove tavole sinottiche su 130 pagine riccamente illustrate, che mettono visivamente in rapporto le varie espressioni dell'arte letteraria con gli altri avvenimenti essenziali della storia delle civiltà.

Infine la libreria modulare in plastica bianca, a elementi componibili, è stata studiata apposta per raccogliere e ordinare i cento volumi, in modo pratico e funzionale.

Ombre Rosse
UNA NUOVA COLLANA **BOMPIANI**
I LIBRI PER IL CINEMA

Elio Petri / Ugo Pirro
LA PROPRIETA' NON E' PIU' UN FURTO

Marco Ferreri
Raphael Azcona
LA GRANDE ABBUFFATA

L. 1.800 L. 1.500

Angosciosi particolari nel racconto di Paul Getty III liberato per quasi due miliardi

Lunghe marce coi banditi sui monti della Basilicata

«Mi hanno stordito con una bastonata per mutilarmi»

Ancora coi vestiti estivi sotto la neve quando un camionista l'ha avvistato sull'autostrada Salerno-Reggio C. — «Fatemi fumare...» — Il primo pasto in casa di un capitano dei carabinieri — L'arrivo della madre con il fiduciario del potentissimo nonno — Appare ancora sotto choc — «Mi imbottivano di iniezioni» — Da Lagonegro la prima caccia ai rapitori — Dopo il ritorno a casa una lunga serie di controlli medico-legali



Paul Getty III con la madre nell'ufficio del capo della squadra mobile romana; a destra la zona dove il giovane è stato rilasciato dai suoi rapitori, nei pressi di Lagonegro



La zona dove il giovane è stato rilasciato dai suoi rapitori, nei pressi di Lagonegro

Dalla scomparsa a piazza Farnese al drammatico rilascio a Lagonegro

CINQUE MESI DI ANSIE E DI DUBBI

È stato come un lungo, drammatico e misterioso romanzo a puntate sul quale rivolti raccapriccianti si sono intrecciati ad ansie, angosce e clamorose smentite. Vediamo in una rapida cronistoria le tappe principali di questa sconvolgente vicenda.

10 LUGLIO — Paul Getty III sparisce dalla circolazione in circostanze misteriose. Le ultime notizie sul suo conto risalgono alla serata tra il 9 e il 10 luglio che il giovane erede della famiglia più ricca del mondo, trascorse al "Three top", un night club. Uscito dal locale Paul andò a piazza Navona dove, sembra, avesse un appuntamento con una sua vecchia amica, la francesina Danielle Devret.

12 LUGLIO — A due giorni dalla scomparsa la signora Gail Harris, madre di Paul, rende noto ai funzionari di polizia dei primi contatti avuti con i rapitori. Una persona sconosciuta comunica alla signora Getty: «Suo figlio è con noi. È una cosa seria».

17 LUGLIO — Arriva la seconda telefonata dei «carcerieri» del giovane rapito.

Danno disposizioni perentorie: «Preparate i soldi per il riscatto» — dice la voce misteriosa —. Nella stessa giornata arriva una lettera ad un'altra amica di Paul, Martine Zacher, firmata dallo stesso ragazzo.

19 LUGLIO — Il terzo appuntamento telefonico con i rapitori contiene la prima specifica richiesta di denaro: la banda che ha sequestrato Paul vuole 300 milioni per il riscatto del ragazzo. Dopo una alzata di conferme e di smentite, sembrano emergere elementi in base ai quali si avanza l'ipotesi che il giovane miliardario abbia organizzato tutta una messa in scena per ottenere il finanziamento di un film.

26 LUGLIO — Alla madre di Paul arriva una seconda proposta di riscatto. Questa volta i rapitori giocano pesante: chiedono 2 miliardi per il rilascio. La signora Gail Harris inizia una martellante serie di telefonate al vecchio Getty, nonno di Paul. Questi, rifiuta categoricamente di pagare anche un solo centesimo.

2 AGOSTO — La famiglia

Getty rende nota la controfferta. A disposizioni dei rapitori ci sono soltanto 200 milioni, non una lira di più.

17 AGOSTO — Il legale della famiglia Getty, l'avvocato Jacovoni, rende noto che nell'arco di 24 ore avverrà un contatto risolutivo per il pagamento del riscatto. Tutto, però, svanisce in una bolla di sapone.

12 SETTEMBRE — Arriva a Roma un emissario di Getty senior. Ha l'incarico di trattare con i rapitori. Non ha soldi con sé, ed è disposto ad attendere solo una settimana.

9 OTTOBRE — Nella redazione di un quotidiano romano arriva una lettera nella quale si annuncia che, se non verrà pagato il riscatto, al ragazzo sarà tagliato un orecchio.

22 OTTOBRE — Da Napoli arriva alla redazione dello stesso giornale un plico contenente l'orecchio del ragazzo e un ciuffo di capelli. La madre non ha esitazioni nel riconoscere il macabro reperto.

14 NOVEMBRE — La signora Gail Harris riallaccia nuovamente contatti telefonici con i rapitori. A questi chiede delle prove concrete che dimostrino che il figlio si trova in vita.

22 NOVEMBRE — Giunge nella redazione di un altro quotidiano romano una telefonata anonima con la quale si annuncia che le foto di Paul Getty senza un orecchio vengono trovate in un negozio di calzature, proprio Paul Getty III, il nipote dell'uomo più ricco del mondo, il protagonista del rapimento dell'anno, l'hippy tutto d'oro liberato con un riscatto record di un miliardo e settecento milioni.

È finito così, a 25 chilometri da questo paese lucano, il ca-

Dal nostro inviato

LAGONEGRO (Potenza), 15. «Siete della polizia? Sono Paul Getty... Fatemi fumare, per favore...» ha mormorato il giovane alla pattuglia dei carabinieri. Erano le 5,30 del mattino. La pioggia gelida, mista a nevischio cadeva da alcune ore su tutta la zona intorno a Lagonegro, un piccolo centro turistico della Basilicata, in mezzo a impervie montagne e alti castagneti e faggi. Maglietta bianca, blue-jeans, scarpe da tennis bianche, una vistosa cicatrice sulla tempia destra (era quindi vero, un orecchio mancava), un ciuffo di capelli, proprio Paul Getty III, il nipote dell'uomo più ricco del mondo, il protagonista del rapimento dell'anno, l'hippy tutto d'oro liberato con un riscatto record di un miliardo e settecento milioni.

È finito così, a 25 chilometri da questo paese lucano, il ca-

ronista ci ha ripensato e si è fermato alla caserma della compagnia dei carabinieri di Lagonegro. Inosservati, i carabinieri — guidati dal comandante della compagnia, capitano Mario Eliso — hanno iniziato le ricerche e alle 5,30 hanno trovato Paul che stava di ripararsi sotto la pensilina di un deposito di carburanti, all'altezza dello scalo per la Lauria. Sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Il giovane — privo dell'orecchio destro, quello spedito a un giornale romano in una scatola come tremenda prova del sequestro — è stato portato in caserma, dove i carabinieri gli hanno dato abiti asciutti. Poi la moglie del capitano Eliso gli ha preparato una pasta asciutta, una bistecca: Paul ha bevuto anche un paio di bicchieri di latte e ha fumato sigarette «rossamente» l'una dietro l'altra.

Nel frattempo dalla caserma cominciavano a partire telefonate. Nel giro di poche ore giungevano nel piccolo paese di Lagonegro, ai funzionari dei carabinieri, tutte le notizie tanto attese rimbombavano a Roma, interrompendo la spasmodica attesa che ormai durava dalla mezzanotte. «Paul Getty è libero», mormorò Era da mezzanotte, infatti, che la ma-

dre del giovane, Gail Harris, era partita da Roma insieme al capo della squadra mobile, Masone, al dirigente della sezione omicidi, Jovinella, e alcuni agenti. Con lei c'era anche mister Ghase, l'agente americano che salvò Paul Getty senior (nonno del rapito) che ha consegnato nei giorni scorsi l'enorme riscatto ai rapitori.

La destinazione era ignota. Le due auto della polizia avevano fatto perdere le proprie tracce e non c'era stato nulla da fare per i giornalisti che stazionavano sotto l'ablazione della signora Harris fin da quando si era sparsa la voce che il rilascio di Paul era questione di ore.

Nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti, sembra evidente che la donna aveva ricevuto, poco prima della mezzanotte, una telefonata dai banditi che l'avvertivano dell'avvenuta liberazione del figlio e le segnalavano il posto dove l'ostaggio era stato lasciato. Immediatamente, Gail Harris ha informato la polizia. Senonché, Paul aveva preferito allontanarsi dalla località dove era stato abbandonato, alla ricerca di aiuto. È stato così che i carabinieri del capitano Eliso lo avevano trovato per primi mentre il dottor Masone perustrava l'intera zona nei pressi di Lagonegro.

La partenza per Roma

Soltanto alle 8, Gail Harris ha potuto abbracciare il figlio. L'incubo di cinque lunghi atroci mesi era finito per la donna. Ma il ragazzo non aveva parlato. Si sono abbracciati mentre piangevano silenziosamente, senza dire una parola, sopraffatti dalla commozione. Intorno, nessuno parlava. Molti avevano gli occhi lucidi.

Ben presto la caserma dei carabinieri si è riempita di giornalisti della Rai, di numerosi quotidiani, di ufficiali dell'Arma.

Il sostituto procuratore, Fanelle ha infine consentito a far partire per Roma Paul e la madre. Erano le 9,30 di un mattino freddo e nebbioso. «Sto bene» ha detto ai giornalisti il giovane, molto teso, i lineamenti tirati. È salito con la madre e l'americano su una auto della polizia ed è partito. Ma il ragazzo non aveva parlato. Si sono abbracciati mentre piangevano silenziosamente, senza dire una parola, sopraffatti dalla commozione. Intorno, nessuno parlava. Molti avevano gli occhi lucidi.

Precedentemente, Paul Getty era stato informato agli inquirenti i primi particolari sul suo rapimento. Molto raccapricciante è stato il racconto dell'orribile amputazione che è stato costretto a subire: «Mi hanno tramortito con una bastonata — ha raccontato — e poi mi hanno tagliato l'orecchio con un annesso e un ciuffo di capelli. Non so bene cosa fosse, forse un coltellaccio. Ero semilivido, e ricordo ancora l'atroce dolore del coltello che mi incideva le carni. Poi, mi hanno imbottito di iniezioni e bistecche...».

Dopo essere stato sequestrato a piazza Farnese, la notte del 9 luglio, il giovane è stato

so Getty, il giallo che ha tenuto banco nella cronaca nera di tutti i giornali per cinque lunghi mesi, dalla notte del 9 luglio scorso quando Paul Getty fu aggredito da alcuni sconosciuti tramortito e sequestrato a piazza Farnese mentre stava ritornando a casa. Stanotte i rapitori lo avevano scaricato da un'auto senza prima e lo avevano lasciato bendato sulla strada.

«Stai qui e aspetta tua madre», gli ha detto uno degli sconosciuti che subito si sono dileguati nell'oscurità. Il ragazzo aveva preferito allontanarsi e aveva camminato a lungo, alla cieca, nel buio e sotto la pioggia sferzante.

Poco prima dell'uscita, il ragazzo ha visto un camionista, Antonio Tedesco. «Mi ha detto che aveva bisogno di un telefono, che doveva telefonare...», ha raccontato poi il capista che, tuttavia, non si è fermato. «Non mi fidavo — ha detto Antonio Tedesco — poteva essere un malintenzionato...».

essere un malintenzionato...».

Sotto una pensilina

dre del giovane, Gail Harris, era partita da Roma insieme al capo della squadra mobile, Masone, al dirigente della sezione omicidi, Jovinella, e alcuni agenti. Con lei c'era anche mister Ghase, l'agente americano che salvò Paul Getty senior (nonno del rapito) che ha consegnato nei giorni scorsi l'enorme riscatto ai rapitori.

La destinazione era ignota. Le due auto della polizia avevano fatto perdere le proprie tracce e non c'era stato nulla da fare per i giornalisti che stazionavano sotto l'ablazione della signora Harris fin da quando si era sparsa la voce che il rilascio di Paul era questione di ore.

Nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti, sembra evidente che la donna aveva ricevuto, poco prima della mezzanotte, una telefonata dai banditi che l'avvertivano dell'avvenuta liberazione del figlio e le segnalavano il posto dove l'ostaggio era stato lasciato. Immediatamente, Gail Harris ha informato la polizia. Senonché, Paul aveva preferito allontanarsi dalla località dove era stato abbandonato, alla ricerca di aiuto. È stato così che i carabinieri del capitano Eliso lo avevano trovato per primi mentre il dottor Masone perustrava l'intera zona nei pressi di Lagonegro.

La partenza per Roma

Soltanto alle 8, Gail Harris ha potuto abbracciare il figlio. L'incubo di cinque lunghi atroci mesi era finito per la donna. Ma il ragazzo non aveva parlato. Si sono abbracciati mentre piangevano silenziosamente, senza dire una parola, sopraffatti dalla commozione. Intorno, nessuno parlava. Molti avevano gli occhi lucidi.

Ben presto la caserma dei carabinieri si è riempita di giornalisti della Rai, di numerosi quotidiani, di ufficiali dell'Arma.

Il sostituto procuratore, Fanelle ha infine consentito a far partire per Roma Paul e la madre. Erano le 9,30 di un mattino freddo e nebbioso. «Sto bene» ha detto ai giornalisti il giovane, molto teso, i lineamenti tirati. È salito con la madre e l'americano su una auto della polizia ed è partito. Ma il ragazzo non aveva parlato. Si sono abbracciati mentre piangevano silenziosamente, senza dire una parola, sopraffatti dalla commozione. Intorno, nessuno parlava. Molti avevano gli occhi lucidi.

Precedentemente, Paul Getty era stato informato agli inquirenti i primi particolari sul suo rapimento. Molto raccapricciante è stato il racconto dell'orribile amputazione che è stato costretto a subire: «Mi hanno tramortito con una bastonata — ha raccontato — e poi mi hanno tagliato l'orecchio con un annesso e un ciuffo di capelli. Non so bene cosa fosse, forse un coltellaccio. Ero semilivido, e ricordo ancora l'atroce dolore del coltello che mi incideva le carni. Poi, mi hanno imbottito di iniezioni e bistecche...».

Dopo essere stato sequestrato a piazza Farnese, la notte del 9 luglio, il giovane è stato

so Getty, il giallo che ha tenuto banco nella cronaca nera di tutti i giornali per cinque lunghi mesi, dalla notte del 9 luglio scorso quando Paul Getty fu aggredito da alcuni sconosciuti tramortito e sequestrato a piazza Farnese mentre stava ritornando a casa. Stanotte i rapitori lo avevano scaricato da un'auto senza prima e lo avevano lasciato bendato sulla strada.

«Stai qui e aspetta tua madre», gli ha detto uno degli sconosciuti che subito si sono dileguati nell'oscurità. Il ragazzo aveva preferito allontanarsi e aveva camminato a lungo, alla cieca, nel buio e sotto la pioggia sferzante.

Poco prima dell'uscita, il ragazzo ha visto un camionista, Antonio Tedesco. «Mi ha detto che aveva bisogno di un telefono, che doveva telefonare...», ha raccontato poi il capista che, tuttavia, non si è fermato. «Non mi fidavo — ha detto Antonio Tedesco — poteva essere un malintenzionato...».

Breve incontro fra Paul e i giornalisti

Non ha voluto dire nulla sui rapitori

È arrivato a Roma con una quarantina di automobili di giornalisti e fotografi alle calcagna. L'inseguimento è cominciato al casello sud della Autostrada del Sole, varcato dalla «Giulia» della polizia a bordo il ragazzo poco dopo le 14. Il corteo di vetture ha proseguito la sua corsa fino davanti alla questura, dove Paul Getty III è stato finalmente visto, e da dove è poi ripartito per essere ricoverato in clinica.

Gli occhi arrossati, dal piano e dalla stanchezza. L'espressione di un animo fortemente scosso. Un maglione nero e un paio di pantaloni grigi. Ai piedi di mocassini nuovi, che la signora Gail ha comprato al figlio per sostituire le vecchie scarpe da tennis indossate fin dal giorno del rapimento, il 10 luglio scorso. Infine, l'orribile mutilazione. Così il giovane protagonista di questa tremenda avventura si è presentato a quanti lo hanno atteso all'arrivo nella capitale.

Sceso dall'auto della polizia, dal cortile della questura Paul è salito insieme con la madre e col capo della squadra mobile Masone agli uffici del secondo piano. C'erano giornalisti e fotografi di molte nazioni. Non si contano le foto

— usando un passaggio secondario per eludere la barriera dei fotografi — ed è stato accompagnato alla clinica «Villa Carla», in via Bertolini, di Parioli. Verrà qui sottoposto ad una serie di analisi e controlli.

Più tardi il capo della «mobile» dottor Masone, incontratosi con i giornalisti, ha raccontato alcuni particolari sul viaggio di ritorno a Roma: «È bastato accennare appena alla vicenda del rapimento, per fare scoppiare a piangere il ragazzo. Per questo molto durante il tragitto la madre del ragazzo, il dottor Jovinella ed io abbiamo sempre evitato di chiedere a Paul particolari sulla sua avventura».

«Il giovane — ha aggiunto Masone — ha parlato quasi sempre in inglese con la madre. Ha domandato notizie dei fratelli e di alcuni amici. Non ha mai detto nulla, però, sul suo rapimento».

Davanti alla clinica «Villa Carla» ter sera si è formato un assembramento di giornalisti, che tentavano di conoscere particolari sui programmi futuri di Paul e di sua madre. Il nonno del ragazzo ha appreso la notizia della liberazione del nipote mentre celebrava a Guidipolo il suo ot-



Paul Getty, nonno del giovane rapito

che insieme sono riusciti a scattare nel giro di pochi secondi.

Quando il giovane Getty è entrato con la madre nell'ufficio del dottor Masone, l'ascensore è continuato. Ai cronisti è stato concesso di entrare soltanto dopo un po' ed allora hanno letteralmente invaso la stanza. Qualcuno ha provato a rivolgere delle domande a Paul, che era seduto accanto al tavolo al capo della «mobile», ma non è stato possibile ottenere alcuna risposta. Un po' per la gran confusione, ma soprattutto perché il giovane è ancora in stato di choc.

Paul Getty ha lasciato la questura insieme con la madre

tantissimo compleanno. Il vecchio miliardario si è rifiutato di dire se abbia contribuito al versamento del riscatto. Soltanto un suo portavoce ha fatto questa breve dichiarazione: «Sappiamo che il ragazzo è stato liberato. Siamo grati che egli sia stato rilasciato come promesso».

Si è appreso, intanto, che il sostituto procuratore della Repubblica dottor Furino, che conduce l'inchiesta sul rapimento, non ha ancora deciso quando interrogherà Paul Getty. Per l'altro il magistrato dovrà accertare se il giovane è stato realmente responsabile di detenzione di stupefacenti, come affermano alcuni conoscenti nel corso delle indagini sulla sua scomparsa.

LETTERA FIRMATA (Chiusaforte - Udine)

Non avvengono guarigioni per miracolo

Grave un carabiniere a Catania

Assaltano il treno sparano e feriscono

CATANIA, 15. Un carabiniere ferito gravemente con un colpo di lupara allo stomaco, un altro carabiniere ed un guardiano del casello ferroviario feriti a bastonate e 180 milioni di bottino, costituiscono il bilancio di un audacissimo assalto al vagone postale della ferrovia circumstana di Catania.

La rapina si è verificata verso le 6,30 del mattino a pochi chilometri dalla città. Il carabiniere in fin di vita si chiama Salvatore La Ferla, di 33 anni. Gli altri due feriti sono l'appuntato Gaetano Di Guardo, di 53 anni e il caselliere della stazione di Lamera, Giuseppe Pulice, 44 anni.

A compiere la rapina è stata una banda divisa in due gruppi: tre rapinatori si trovavano sul treno ed altri due hanno invece provveduto a mettere una Fiat 500 di traverso sui binari nei pressi del casello ferroviario di Lamera — all'estrema periferia nord di Catania — dopo aver tramortito con una bastonata in testa il caselliere e dopo averlo legato ed imbavagliato. Il treno era partito da Catania poco dopo le 6 e nel vagone postale trasportava i

Lettere all'Unità

E a pagare siamo sempre noi lavoratori

Cara Unità, il decreto governativo sulle fonti di energia colpisce in prima persona i lavoratori delle masse popolari, mandando ancora una volta un'autentica resa senza condizioni del governo nei confronti dei petrolieri ricattati e dei padroni. Facciamo un esempio? Le automobili, dal momento che il governo chiede a noi lavoratori di fare sacrifici, non potranno circolare la domenica e nei giorni festivi? I giorni allungati, pari a 8 miliardi di lire, ripartiti dalle assicurazioni (di cui certo non sono proprietari i metalmeccanici e gli edili), i conti sono presto fatti: 220 miliardi sottratti letteralmente dalle tasche degli automobilisti. La gente che lavora, insomma, è nuovamente vittima di una vera e propria truffa. E i padroni sono accontentati.

Illuminato BONSIGNORE

Cara Unità, finalmente, per due domeniche, abbiamo assaporato la gioia di vedere la nostra città parata dalla ispirata cronaca che troppo spesso in tutte le sue arterie si tramuta in estenuanti parolismi. Gli stessi ministri, parimenti sacrificati, non hanno potuto lamentarsi poiché i trasporti pubblici, sebbene non siano propriamente promossi, hanno funzionato, lezioni, puntuali e celeri. Sarebbe bello che gli automezzi privati restassero fermi tutti i giorni, così come i mezzi locali e nazionali sarebbero costretti a sviluppare i trasporti pubblici. Inoltre l'aria verrebbe meno inquinata e, quel che più conta, non ci sarebbero ingorghi e parolismi stradali, e si direbbe punto e basta alle lugubri ammissioni di morti sull'asfalto.

GENNARO MARCIANO (Napoli)

Cara direttore, lo scrivo mentre è la vigilia di Natale. Da mezzanotte non potremo più andare in auto, e la cosa non pesa certo ai padroni per i quali il week-end comincia il venerdì sera e termina il martedì mattina. Mi, moglie, i miei bambini ed io la domenica prendevamo la nostra piccola auto e andavamo al cinema. Ma, per gli occhi, si stava in compagnia, si respirava un po' d'aria buona e si comprava qualcosa direttamente dai contadini a un prezzo che guadagnavo qualcosa anche loro. Adesso anche questo svago è finito, corriere non ce ne sono e ci rimane solo il Natale se i nostri governanti ci faranno la grazia di una giornata in «libera uscita».

I maniaci dell'ecologia saranno contenti di pagare le spese di questa «austerità» siamo sempre noi, i lavoratori.

GIOVANNI MARCHISIO (Roma)

Camerate al gelo per i soldati di leva

Signor direttore, sto facendo il servizio militare presso la caserma dell'«reggimento alpini di Chiusaforte». L'austerità che si è fatta attendere, e duramente, neanche qui. Infatti in caserma, da parecchi giorni siamo a digiuno. Non si riesce a mangiare e la luce nelle camerate solo per poche ore: in genere dalle 17 alle 19,30 e dalle 22,45 alle 23,30 (da tener presente che alle 16,30 circa comincia la funzione). Non si riesce a leggere o scrivere. Oggi siamo tornati da due giorni di marcia e naturalmente non abbiamo riscatto di quei ricordarci o lavarsi con una doccia calda, che sta assumendo un carattere di lusso. In questo clima, si aggiunga che il villo è generalmente ascende, soprattutto sotto l'aspetto della qualità.

LETTERA FIRMATA (Chiusaforte - Udine)

Non avvengono guarigioni per miracolo

Grave un carabiniere a Catania

Assaltano il treno sparano e feriscono

CATANIA, 15. Un carabiniere ferito gravemente con un colpo di lupara allo stomaco, un altro carabiniere ed un guardiano del casello ferroviario feriti a bastonate e 180 milioni di bottino, costituiscono il bilancio di un audacissimo assalto al vagone postale della ferrovia circumstana di Catania.

La rapina si è verificata verso le 6,30 del mattino a pochi chilometri dalla città. Il carabiniere in fin di vita si chiama Salvatore La Ferla, di 33 anni. Gli altri due feriti sono l'appuntato Gaetano Di Guardo, di 53 anni e il caselliere della stazione di Lamera, Giuseppe Pulice, 44 anni.

A compiere la rapina è stata una banda divisa in due gruppi: tre rapinatori si trovavano sul treno ed altri due hanno invece provveduto a mettere una Fiat 500 di traverso sui binari nei pressi del casello ferroviario di Lamera — all'estrema periferia nord di Catania — dopo aver tramortito con una bastonata in testa il caselliere e dopo averlo legato ed imbavagliato. Il treno era partito da Catania poco dopo le 6 e nel vagone postale trasportava i

Stiamo preoccupati per il fatto che la diffusione di siffatte informazioni possa scacciare e distogliere l'attenzione dalla questione di garanzia con il ricorso a guarigioni più o meno scientificamente credibili e riconosciute. Proprio ad evitare ciò si infondeva speranza vogliamo far sapere che il ragazzo dato per guarito si trova tuttora ospitato nell'istituto Giuseppe Casati della difficoltà connesse con la sua minorazione.

DINO LIBERATORI per la Comunità, D. C. (Roma)

Fernet-Branca digestimola

ogni anno mangi 540 kg di cibo

Renato Gaita

La FILS del Comunale di Firenze ribadisce la sua posizione

Dalla nostra redazione FIRENZE, 15. La riconferma da parte del professor Carlo Marinelli della decisione di assumere la direzione artistica del Comunale...

Aperta la stagione del Comunale di Bologna «L'angelo di fuoco»: una sorpresa che si rinnova

Il capolavoro di Prokofiev, originalissimo per la sua collocazione tra simbolismo e romanticismo, è stato diretto da Pesko con la regia di Puecher

Giovanna Ralli due anni dopo



Giovanna Ralli (nella foto) figura tra i protagonisti di «Per amare Orefia»...

Ciukrai prepara un film in Jugoslavia

BELGRADO, 15. Il regista sovietico Grigori Ciukrai si trova attualmente a Sarajevo...

le prime

Teatro Merz. Salutiamo con viva soddisfazione l'uscita di un nuovo «spazio libero»...

Cinema

Metti... che ti rompo il muso

«E' arrivato il film scaccia-pensieri! annuncia la pubblicità: non, più modestamente, «un film»...

in breve

Sullo schermo un romanzo di Forsyth

HOLLYWOOD, 15. Il 3 gennaio cominceranno ad Ambrurgo le riprese del film The Bosses Man...

Un topolino per Kirk Douglas

LONDRA, 15. Kirk Douglas e Jean Seberg saranno i protagonisti di Mousie («Topolino»)...

Il dissenso cattolico nell'isola dei pinguini

Con notevole tempestività, a soli sei mesi dalla sua premiazione a Riccione, appare alla ribalta di un teatro romano, il Sangeseno, questa «novità italiana»...

oggi vedremo

CANZONISSIMA (1° ore 12,55 e 17,45). I «Nuovi Angeli», Gilda Giuliani, Mino Reitano...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 13, 15, 19, 21 e 22,50; 6,00; Concerto: 12,30; 12,55; 13,30; 14,00; 14,30; 15,00; 15,30; 16,00; 16,30; 17,00; 17,30; 18,00; 18,30; 19,00; 19,30; 20,00; 20,30; 21,00; 21,30; 22,00; 22,30; 23,00; 23,30; 24,00.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30; 23,30; 24,00.

Radio 3°

ORE 7,05: Trasmissioni speciali; 7,15: Antologia di letture; 7,30: Incontri con il canto; 7,45: Concerto; 8,15: Concerto; 8,30: Concerto; 8,45: Concerto; 9,00: Concerto; 9,15: Concerto; 9,30: Concerto; 9,45: Concerto; 10,00: Concerto; 10,15: Concerto; 10,30: Concerto; 10,45: Concerto; 11,00: Concerto; 11,15: Concerto; 11,30: Concerto; 11,45: Concerto; 12,00: Concerto; 12,15: Concerto; 12,30: Concerto; 12,45: Concerto; 13,00: Concerto; 13,15: Concerto; 13,30: Concerto; 13,45: Concerto; 14,00: Concerto; 14,15: Concerto; 14,30: Concerto; 14,45: Concerto; 15,00: Concerto; 15,15: Concerto; 15,30: Concerto; 15,45: Concerto; 16,00: Concerto; 16,15: Concerto; 16,30: Concerto; 16,45: Concerto; 17,00: Concerto; 17,15: Concerto; 17,30: Concerto; 17,45: Concerto; 18,00: Concerto; 18,15: Concerto; 18,30: Concerto; 18,45: Concerto; 19,00: Concerto; 19,15: Concerto; 19,30: Concerto; 19,45: Concerto; 20,00: Concerto; 20,15: Concerto; 20,30: Concerto; 20,45: Concerto; 21,00: Concerto; 21,15: Concerto; 21,30: Concerto; 21,45: Concerto; 22,00: Concerto; 22,15: Concerto; 22,30: Concerto; 22,45: Concerto; 23,00: Concerto; 23,15: Concerto; 23,30: Concerto; 23,45: Concerto; 24,00: Concerto.

controcanale

PARTECIPAZIONE E POTERE - L'inchiesta di Emilio Ravel - che si intitolava, un po' genericamente, «Una città nascosta»...

STORIA D'ITALIA

STORIA D'ITALIA. Opera grandiosa, senza precedenti, aggiornatissima, aperta alle nuove acquisizioni del sapere storiografico...

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO. Opera grandiosa, senza precedenti, aggiornatissima, aperta alle nuove acquisizioni del sapere storiografico...

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA. Un vastissimo e approfondito resoconto dello stato attuale degli studi etnologici nel mondo...

FLORICOLTURA

FLORICOLTURA di Onorato MASERA. Un manuale di viva interesse, esauriente, facile da leggere, pratico da seguire...

IL CIELO Luci e ombre nell'universo

IL CIELO Luci e ombre nell'universo di Gino CECCHINI. L'opera guida il lettore a scoprire le leggi fondamentali dell'astronomia...

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLI 26 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66. Desidero avere in visione, senza impegno di parte mia, l'opera...

STRENNE UTET

ENCICLOPEDIA POMBA. In soli cinque volumi, riccamente illustrati, un panorama completo, aggiornato ed esaurientissimo di tutti i settori dello scibile umano...

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI di ANNA BOVERO. Una formula inedita di atlante d'arte: dai primi secoli dell'Italia cristiana fino alla seconda guerra mondiale...

LA MUSICA diretta da GUIDO M. GATTI a cura di ALBERTO BASSO. Opera realizzata secondo una formula editoriale nuovissima. Quattro volumi di «Enciclopedia storica»...

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO di VITO PANDOLFI. Un quadro vivo, interessante, documentatissimo della storia del teatro dalle origini fino ai giorni nostri...

STORIA D'ITALIA diretta da NINO VALERI. La più completa e documentata storia d'Italia dal origini ai giorni nostri a cura di uno storico di alto valore...

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA di Renato BASUTTI. Un vastissimo e approfondito resoconto dello stato attuale degli studi etnologici nel mondo...

FLORICOLTURA di Onorato MASERA. Un manuale di viva interesse, esauriente, facile da leggere, pratico da seguire...

IL CIELO Luci e ombre nell'universo di Gino CECCHINI. L'opera guida il lettore a scoprire le leggi fondamentali dell'astronomia...

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO RATEALE UTET - CORSO RAFFAELLI 26 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66.

mazzotta editore. STEEN EILER RASMUSSEN. Architettura e città. Charles Bettelheim. Storia e classe. ECONOMIA DELLA GERMANIA NAZISTA. Saverio Tutino. DAL CILE A COME SI REALIZZA LA CONTROINFORMAZIONE. Hsiao Chin-Miotti. LA CUCINA DEL CINESE. Prefazione di Ugo Tognazzi. 173 ricette - ill a colori - L. 8.000.

Il discorso del compagno Giorgio Napolitano alla conferenza regionale del Partito

Lotta unitaria e confronto democratico per una reale svolta politica e sociale

Il legame tra ruolo della Regione e riforma dello Stato — Occorre un profondo rinnovamento nei rapporti tra potere centrale, istituto regionale ed enti locali — Tre esigenze fondamentali — L'opposizione diversa dei comunisti — « La svolta che noi proponiamo non può non essere opera di un largo schieramento di forze » — Costringere la Democrazia cristiana ad una definitiva e chiara rottura a destra — Il « compromesso storico » — Un impegno da affrontare con slancio e intransigente rigore

La IV Conferenza dei comunisti del Lazio, apertasi giovedì scorso nel teatro della Fiera di Roma, ha concluso ieri sera i suoi lavori con un discorso del compagno Giorgio Napolitano, membro dell'ufficio politico del Partito, con l'approvazione del documento politico e l'elezione del nuovo comitato regionale del PCI. Il comitato, riunito subito dopo la chiusura dei lavori della conferenza, ha ricon-

fermato il compagno Paolo Clodi nell'incarico di segretario regionale del Partito. Prima che il compagno Napolitano prendesse la parola, erano intervenuti nel dibattito altri 16 compagni. La Conferenza ha rivoltato un caloroso appello di solidarietà al popolo cileno in lotta per la democrazia e la libertà.

La relazione introduttiva e il dibattito — ha notato il compagno Napolitano, della Direzione, avviando il suo discorso conclusivo — hanno affrontato un punto nuovo e difficile: in che misura e a quali condizioni l'istituto regionale è in grado di contribuire a far avanzare la prospettiva da noi posta di sviluppare il movimento e la unità per un profondo rinnovamento sociale. Si intrecciano in questo quesito indici positivi ed elementi di seria preoccupazione. Vi è anzitutto il centrale problema politico del rapporto fra la Regione e la riforma dello Stato. Siamo, in questa battaglia in una fase che va rispettata e rispettata a quella nella quale si poneva il problema preliminare di conquistare le Regioni: ora si tratta di sviluppare tutte le potenzialità del nuovo istituto democratico, dal che largamente dipende l'esito della battaglia per la trasformazione dello Stato.

capacità di previsione delle classi dirigenti come risulta dal gravissimo e clamoroso caso della mancata programmazione dello sviluppo delle fonti elettriche; la collocazione subalterna nel contesto internazionale (basati, per tutti, l'esempio dello stato della nostra ricerca scientifica).

E' da questi fattori oggettivi che scaturisce la necessità di una svolta profonda che consenta di uscire dalla situazione di stallo in cui ci troviamo. Si fa su una direzione pianificata dello sviluppo. Sentiamo che si fa strada in larghi strati di società, di una linea e di una direzione capace di previsione rigorosa a breve e a lungo termine, l'esigenza di un controllo efficace dello sviluppo. Si fa un generale parlare di mutamento del modello di sviluppo. Resisteremo all'istitutiva diffidenza verso questi nostri e passeremo sopra al fondato dubbio di mistificazione che si può avanzare nei rispetti delle loro attuali prospettive: per noi è più importante intendere che queste ammissioni sono il sintomo di una crisi reale e di un bisogno crescente di battere nuove strade. Non si può, tuttavia, non cogliere la profonda incertezza e difficoltà della DC nell'imboccare un cammino nuovo, e ciò è ben comprensibile: andare ad un nuovo modello di sviluppo significa mettere in discussione le basi strutturali economiche e sociali ma anche equilibri politici e di potere.

Elementi preoccupanti

E', questa, una battaglia il cui esito è ancora incerto: tutt'altro che scontato è un reale rinnovamento del rapporto fra potere centrale e Regione. Fra questa e gli enti locali il partito democratico. E', appunto, qui che insorgono elementi di preoccupazione circa l'esito del trasiego che si sta ancora parzialmente e insoddisfatta, delle competenze dallo Stato alle Regioni con il relativo ridimensionamento politico e di strutture centrali e delle loro ramificazioni di potere. E' il problema dell'affermazione di una concezione di potere fra Regione e autonomie che ribalti ogni tendenza neocentralistica e che tenga conto della situazione di tutto particolare di Roma nella quale ai fattori generali si assumono quelli specifici del rapporto fra la capitale e il resto del paese. In questa battaglia, appunto, di un ridimensionamento degli apparati centrali: è ben chiaro che se il decentramento non può essere, bisognerà ripensare il ruolo e la prospettiva di Roma nella mutata situazione.

Possibili tensioni

Tutto questo non può che ottenersi — ha notato ancora Napolitano — intensificando il nostro rapporto con le masse, la nostra capacità di direzione del movimento, cominciando col rivalutare il momento della propaganda e facendo maggiormente apparire chi è responsabile della crisi e delle difficoltà nonché la critica al governo per le sue incertezze nell'intervento contro la crisi energetica. Occorre impedire il formarsi di forme cieche e irrazionali di malcontento e di protesta, e così tagliare l'erba sotto i piedi della destra.

Mutamento necessario

Compito della nostra opposizione è appunto di assicurare assieme ad un nuovo indirizzo economico l'affermazione di nuovi, precisi contenuti nella gestione del potere di una grande forza di opposizione quale noi siamo e di operare perché si realizzi una reale, seria e duratura pressione del movimento del-

Il nuovo Comitato regionale

Il nuovo Comitato Regionale eletto alla IV Conferenza dei lavori della IV Conferenza: Paolo Clodi, Edoardo Persechini, Luigi De Santis, Agostino, Diego Allegrini, Cesare Amici, Ferruccio Angeli, Agostino Bagnato, Maurizio Bacchetti, Mario Barbi, Mario Bocci, Renato Boccioni, Gianni Borgna, Giancarlo Bozzello, Lucio Buffa, Giacchino Cacciotti, Aldo Calcinai, Leonardo Canullo, Valentino Camilli, Anna Maria Cia, Franco Cocca, Leda Colombini, Franco Crotti, Tina Costa, Vittorio De Santis, Aldo D'Alesio, Giacomo D'Avanza, Franco Di Giorgio, Giuseppe Fagiolo, Maurizio Ferrara, Andrea Ferroni, Giorgio Foglietti, Gabriele Giannone, Giovanna Ginebri, Angela Giagnoli, Lelio Grassano, Fulvio Gressi, Gustavo Imbriani, Sergio Invernizzi, Nicola Lombardi, Franco Lombardi, Ugo Vatore, Romano Vitale, Pietro Vitelli, Marco Zilianti.



GLI ALTRI INTERVENTI NEL DIBATTITO

Tre domande ai compagni socialisti e alle forze laiche — La crisi energetica mette a nudo le contraddizioni del modello di sviluppo imposto dalle classi dominanti - La battaglia per la revisione del piano regolatore della capitale

Ecco le sintesi di alcuni dei principali interventi fatti ieri e venerdì alla Conferenza regionale dei comunisti del Lazio.

LUIGI PETROSELLI — C'è un rapporto stretto tra l'analisi che abbiamo compiuto in rapporto alle misure governative, il movimento politico e la situazione del paese. E' una situazione grave (con pericoli di recessione, di disoccupazione crescente, di inflazione e di deterioramento del tenore di vita) che può condurre a situazioni di crisi anche più gravi. Per questo è necessario un mutamento del modello di sviluppo, una svolta politica e sociale. Dobbiamo riconoscere la forza del nuovo quadro democratico, anche se di esso non ancora precisi e bisogna aspettarsi nuovi sviluppi delle manovre di destra. Lo sviluppo di un movimento politico di massa deve dunque rivendicare le sue posizioni, e in questa regione, contro il monopolio politico, contro il malgoverno e lo strapotere della DC e del blocco di forze sociali che essa

ha diretto e guidato? Esiste nella DC romana e laziale una situazione di movimento e di travaglio attivo. Perché tacere se è il segno del nostro peso politico?

C'è stato altresì il progresso possibile dell'orientamento politico e dell'unità di partito in questi anni. I tre articoli del compagno Berlinguer, che sono all'altezza delle grandi responsabilità nazionali e internazionali del PCI, hanno reso più evidente al paese la nostra linea e il senso della proposta politica per la quale lavoriamo.

La DC laziale, pur condizionata da orientamenti conservatori, è stata messa nell'impossibilità di riportare il confronto alla condizione della spaccatura verticale e dello scontro frontale. Ecco la prova che il processo aperto con la Resistenza non si è mai definitivamente chiuso. Non c'è, in questo, il segno storico della grande battaglia che abbiamo guidato in questa capitale e in questa regione, contro il monopolio politico, contro il malgoverno e lo strapotere della DC e del blocco di forze sociali che essa

ti nella direzione di una svolta democratica.

Da Roma e dal Lazio, da quello che Togliatti definì il terreno storico più arduo per l'applicazione della nostra politica, è possibile apportare un grande contributo per la nuova unità interna tra le grandi forze popolari del Paese.

FRANCO FUNGI — La battaglia per la revisione del PRG di Roma deve puntare alla drastica riduzione delle previsioni di espansione della città, combattendo tutte le scelte — dall'assetto viario alla creazione di nuove infrastrutture — che contraddicono l'ipotesi di sviluppo territoriale elaborata dalla Regione Lazio. In questo quadro si collocano i piani di sviluppo delle zone industriali Tiburtina e Salaria. L'asse attrezzato e i centri direzionali — che interessano gran parte del territorio della zona Roma Est — sono processi pendenti ed i maggiori investimenti da destinarsi a servizi sociali. Relativamente al rafforzamento del Partito, la zona Roma Est si lavora per portare nel '74 i suoi iscritti dagli attuali 7.300 a 8.000.

Figura esemplare di antifascista

Commosso omaggio al compagno Severino Spaccatosi

Nel corso dei lavori della Conferenza regionale, il compagno Cesaroni ha ricordato con commosse parole, il compagno Severino Spaccatosi, decesso improvvisamente l'altro giorno. Severino Spaccatosi era nato ad Albano 64 anni fa. Entrò giovanissimo nel partito, nel periodo clandestino, e ne fu tra i costruttori ad Albano e nei Castelli romani. Nel 1932, poco più che ventenne, espatriò nell'URSS da dove rientrò un anno dopo. Fu arrestato dalla polizia fascista, condannato a venti anni di carcere per la sua tenace, minuziosa, intelligente attività di costruzione e di direzione del partito nei Castelli romani e nella provincia di Roma.

La battaglia per una rete di servizi sociali

LEDA COLOMBINI — La crisi energetica e la delusione di mentalizzazioni sul nuovo modo di vivere, mette allo scoperto — agli occhi di grandi masse — la crisi politica e ideale che attanaglia la DC. Come dobbiamo muoverci, di conseguenza? Arbitrio bisogna spingere la DC ad una conseguente e definitiva rottura a destra, ben consapevoli che i comunisti non sono ovunque finiti e hanno spazio di manovra. Bisogna, inoltre, far emergere dalle cose la necessità che la DC rinunci ad ogni ipotesi di monopolio del potere, e ciò è d'andata battaglia per lo sviluppo della democrazia e la riforma dello Stato.

Il movimento femminile a Roma ha superato da tempo il periodo delle « poche addette al mestiere » raggiungendo una consapevolezza di massa, già nelle amministrative del '68 chiamavamo le donne alle lotte per una città amica contro la speculazione, quando nessuno parlava di e modo nuovo di vivere. E' un tempo di pieno tempo, verde, centri ricreativi e culturali. Non è stato facile affermare questa linea, neppure la formazione di un gruppo di qualifica ulteriormente, assume pieno il suo valore dirompente per una diversa alternativa di sviluppo complessivo.

Il movimento femminile a Roma ha superato da tempo il periodo delle « poche addette al mestiere » raggiungendo una consapevolezza di massa, già nelle amministrative del '68 chiamavamo le donne alle lotte per una città amica contro la speculazione, quando nessuno parlava di e modo nuovo di vivere. E' un tempo di pieno tempo, verde, centri ricreativi e culturali. Non è stato facile affermare questa linea, neppure la formazione di un gruppo di qualifica ulteriormente, assume pieno il suo valore dirompente per una diversa alternativa di sviluppo complessivo.

Per la riforma democratica della RAI-TV

ROBERTO MORRIONE (intervento scritto) — In stretto rapporto con la lotta per la riforma e un nuovo tipo di sviluppo fondato sui consumi sociali, è la necessità di vincere la battaglia per la riforma democratica della radiotelevisione e degli altri settori dell'informazione. Come in passato, la RAI ha infatti giocato un ruolo rilevante di formazione di consenso attorno alle scelte restrittive del governo. Il collegamento attuale gravissimo stato di crisi della RAI attraverso la proroga di quattro mesi della Convenzione e il mancato accordo governativo pone problemi seri, ma anche nuove possibilità di creare un movimento di massa nel Paese e aprire subito il processo riformatore con nuovi poteri reali per il Parlamento, le Regioni, le forze dei lavoratori.

FRANCO FUNGI — La battaglia per la revisione del PRG di Roma deve puntare alla drastica riduzione delle previsioni di espansione della città, combattendo tutte le scelte — dall'assetto viario alla creazione di nuove infrastrutture — che contraddicono l'ipotesi di sviluppo territoriale elaborata dalla Regione Lazio. In questo quadro si collocano i piani di sviluppo delle zone industriali Tiburtina e Salaria. L'asse attrezzato e i centri direzionali — che interessano gran parte del territorio della zona Roma Est — sono processi pendenti ed i maggiori investimenti da destinarsi a servizi sociali. Relativamente al rafforzamento del Partito, la zona Roma Est si lavora per portare nel '74 i suoi iscritti dagli attuali 7.300 a 8.000.

GIANNI BORGNA — Indicare prospettive credibili, nuove certezze è fondamentale per fare delle masse giovanili e studentesche un reparto autonomo organico dello schieramento operaio, nella formazione di un blocco sociale riformatore per un alternativo modello di sviluppo. A questo scopo è necessario avviare una lotta permanente per la riqualificazione degli studi, nel quadro della giustificazione della forza lavoro, salvando movimenti studenteschi e classi operaie. E' necessario nel quadro di una vertenza Lazio, dare vita a strutture territoriali del movimento che si scontrino in rapporto agli altri strati sociali e soprattutto alla gioventù lavoratrice. Così le lotte devono contribuire a cambiare la natura e la collocazione politica della DC, scardinando l'interclassismo e la logica della delega. Questa linea deve anche intervenire nelle condizioni di vita di una città come Roma, creando un uso diverso del tempo libero e nuove aggregazioni sociali.

Sarà presentato domani da Guttuso e Samonà

Inedito di Pablo Neruda alla Casa della cultura

Martedì s'inaugura all'Alzaia una mostra degli artisti italiani per il Cile - Dibattiti e proiezioni

Eccezionale avvenimento culturale domani sera, quindi, alla Casa della cultura: alle 21, nella sede di Largo Arenula, 26 sarà presentata un inedito di Pablo Neruda, « Elegia dell'assenza » edito dagli Editori Riuniti.

Lo scritto del grande poeta cileno sarà presentato da Renato Guttuso, dal prof. Hernán López, direttore dell'Istituto di storia della letteratura cilena dell'Università di Santiago del Cile, e dal prof. Carmelo Samonà ordinario alla prima cattedra di lingua spagnola alla facoltà di magistero di Roma.

Carlos Vassallo, ambasciatore del Cile in Italia, presenzierà alla inaugurazione della mostra e gli artisti italiani per la libertà del Cile e che avrà luogo alla galleria Alzaia, martedì 18, alle ore 18. La mostra vuol essere una testimonianza della concreta ed attiva solidarietà degli artisti italiani con l'eroico popolo cileno in lotta contro la dittatura fascista, nonché del costante impegno democratico ed antifascista della cultura artistica italiana.

Alla mostra partecipano con loro opere i seguenti artisti: Alberici, Affardì, Bertolini, Birga, Berio, Capli, Calabria, Campus, Carlieri, Caruso, Cesaroni, Cattaneo, Cia, Cinghila, Curti, D'Andrea, Di Bella, Di Giorgio, Di Stefano, Di Stefano, Ganna, Genovese, Gismondi, Grassi, Guffo, Guttuso, Ippolito, Iori, La Barbera, Levi, Leoni, Manzini, Mazzacurati, Mazzullo, Meloni, Mirko, Milanesi, Mori, Mutani, Paccarotti, Provinio, Quilinski, Quattrucci, Radiotti, Rea, Rizzo, Rossi, Sasso, Scelzo, Solendo, Terziari, Tot, Tebano, Vanni, Vespignani, Viola, Volo, Zaccaro, Zaccaro, Zaccaro.

Nel corso dell'inaugurazione, l'ambasciatore del Cile consegnerà una lettera autografata di Salvador Allende ai pittori italiani che avevano, a suo tempo, offerto loro opere all'erigendo museo di Unidad Popular di Santiago. Successivamente saranno lette poesie di Pablo Neruda e Rafael Alberti. Nel corso della mostra, che sarà chiusa il 18 gennaio 1974, sono in programma dibattiti, proiezioni cinematografiche e serate dedicate alla musica e ai canti dell'America Latina.

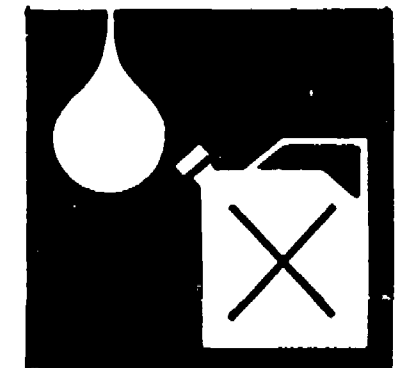
Contro il carovita, per l'occupazione e per modificare i provvedimenti governativi

In sciopero venerdì tutta la regione

Fermate di due ore - Assemblee nelle fabbriche e negli uffici per un vasto confronto tra i lavoratori - Una più ampia azione di lotta a gennaio - 50.000 i disoccupati « ufficiali » - Obiettivi proposti dai sindacati per nuovi consumi sociali

OCCUPAZIONE

Centinaia di operai sospesi



Pesanti conseguenze sull'occupazione rischia di avere, anche nel Lazio, il blocco dei rifornimenti di petrolio e oli combustibili e la crisi nell'energia elettrica. La Federazione delle piccole e medie industrie aderente alla Confapi ha denunciato che delle 201 aziende che lavorano la plastica, con circa 2000

addetti, il 50 per cento ha chiuso e il resto sta mettendo sotto cassa integrazione i propri dipendenti. Non arriva la materia prima che è un derivato del petrolio. Tra le grandi aziende il caso più grave è sinora quello della Palmolive. La direzione dello stabilimento di Anzio ha sospeso 140 lavoratori per mancanza, a un prezzo doppio di quello ufficiale, di questa materia prima che vengono fornite prevalentemente dalla Montedison. La vetreria Scinra minaccia la chiusura completa, la Sigma Tau ha proposto di mandare in ferie per alcuni giorni i suoi dipendenti; la Romm Plastic, la Mossi e Ghisolfi, la Picar, la Fatimax, la Ceramica Musa, la Ceramica D'Agostino e l'elenco delle aziende nel settore chimico e derivati potrebbe continuare. La situazione è comune: mancano le materie prime o manca l'energia elettrica. Le aziende subisce spesso sbalzi di tensione

tali da mettere in pericolo gli impianti, oppure quella tecnica a causa della scarsità di rifornimenti dei combustibili. Ma, a parte l'industria, una serie di altri settori economici pagano pesanti prezzi: la pesca ad esempio. Dai porti di Civitavecchia e di Fregene i pescherecci non salpano più. Hanno scarso rifornimento di carburante; inoltre i pescatori, per lo più piccoli o soci di cooperative, debbono sopportare prezzi troppo alti. Migliore è la situazione ad Anzio, ma solo per i pescherecci della Genesepca, azienda di proprietà della Finidus, che riesce a mantenere in vita sia dei prezzi più elevati, sia della mancanza di scorte. Per non parlare, poi, delle attività legate al turismo della domenica. Soprattutto ai Castelli romani i piccoli e medi ristoranti hanno chiuso i battenti. Il blocco della circolazione domenicale ha ridotto la maggiore fonte di entrate.



Fila per il kerosene davanti ad un distributore

PREZZI

Ora manca anche il cemento

Ora comincia a scarseggiare anche il cemento. O meglio, lo si trova, purché si sia disposti a comprarlo a borsa nera: cantieri e costruttori sono per l'ACIP proprio pochi giorni fa lo hanno pagato a un prezzo doppio di quello ufficiale. Ugualmente viene dalle cooperative edilizie che operano a Roma. Si tratta di una chiara manovra per farne aumentare il prezzo: il vero che ci sono delle difficoltà per la distribuzione a causa della carenza di petrolio, ma la ragione fondamentale è l'altra. Nel Lazio operano grossi cementifici, la Calce e Cementi di Colferro e la Italcementi di Civitavecchia, proprietà di Guidonia, proprietà della Fiat, solo per citare i più grandi. La produzione non si è fermata, però il cemento viene destinato alle imprese che non sono disposte a pagarlo a prezzi maggiorati. Ciò influisce su tutti i costi di costruzione della casa e porta in alto il prezzo, già alle stelle, di un appartamento. Ugualmente l'aumento del prezzo della benzina ha portato in alto una reazione a catena. La spirale inflazionistica si è rimessa in movimento. Lo stesso discorso vale per i generi alimentari. Ormai i prezzi dei prodotti di base premono talmente su quelli al consumo da far saltare completamente il blocco. L'esempio più lampante è venuto dal latte (un genere per

il quale i sindacati chiedono un prezzo politico) che è aumentato di dieci lire e di altri prodotti. Costi 160 lire quello della Centrale comunale; il latte privato quello delle aziende capitalistiche (Torre in Pietra, Lattasano, ecc.) è ben oltre le 200 lire al litro. Qui manovre speculative e carenze strutturali si intrecciano in modo inestricabile. Così come per tutti gli altri generi alimentari: la pasta, il pane, i pomodori pelati, tanto per citare quelli che sono già aumentati. Un altro esempio. La carne di maiale è stata bloccata attorno al prezzo di 890 lire il chilo, ma la materia prima i macellatori la pagano oggi 890 lire. Speculazione, anche in tal caso, tuttavia favorita dalla crisi in cui versa la zootecnia. Si pensi che in due anni il bestiame è diminuito di 130 mila capi, in dieci anni 140 mila lavoratori hanno abbandonato

la terra e si trattava di aziende piccole e medie, per lo più collocate in quelle zone semi-montane che sono state giudicate ottime per lo sviluppo della zootecnia. Anzi il Lazio intero è stato giudicato dal MEC una regione a vocazione zootecnica. Si tratta allora di intervenire con una politica nuova. Aumentare i prezzi al consumo non incentiva l'allevamento, mentre favorisce i grandi agrari. È necessario, invece, concedere finanziamenti ai coltivatori diretti, riportati ai capi di bestiame da allevare, nel quadro di un vero e proprio piano per l'allevamento di carne da macello o di vacche da latte. Tutto ciò spetta alla Regione, la quale ha già a disposizione decine di miliardi che giacciono tra i residui passivi. La giunta, finalmente, pare orientata a concedere contributi alla zootecnia, sulla base delle proposte presentate dall'Alleanza dei contadini, dalle cooperative, e fatte proprie dal Pci e dagli stessi sindacati. Si è impegnata, inoltre, per far allevare circa 30 mila capi nella azienda di Maccarese e altri 30 mila nella zona Nord del Lazio. Per quanto riguarda in generale i prezzi dei generi alimentari i sindacati rivendono che le strutture pubbliche come l'Ente comunale di consumo, diventino anche grossisti di merci selezionate da loro, in dieci anni 140 mila lavoratori hanno abbandonato

« Lo sciopero generale di due ore venerdì prossimo in tutta la regione, sarà un momento importante per il confronto, il dibattito con l'azienda, in vista di una nuova, più intensa fase di lotta nel mese di gennaio. Per questo abbiamo deciso di centrare l'iniziativa su assemblee che debbono svolgersi nelle fabbriche, negli uffici, nei cantieri, in ogni luogo di lavoro. La segreteria della Camera del lavoro di Roma ci illustra i motivi della giornata di lotta. Parliamo con Leo Canullo, segretario responsabile. Enzo Ceremigna, segretario aggiunto e Bruno Vettriano, membro della segreteria.

« A questo sciopero si giunge dopo un periodo di importante giornata di lotta degli edili giovedì scorso e dopo l'astensione generale di mezza ora in provincia di Viterbo, venerdì 12, sulla base di un movimento di lotta sviluppatosi nella regione, nell'ambito del quale non va trascurato lo sciopero alla FIAT di Cassino, riuscito con percentuali altissime. Quali sono i temi sui quali il movimento sindacale ha ritenuto di dover chiamare alla lotta tutti i lavoratori? Si tratta di conquistare obiettivi immediati, concreti e realizzabili che salvaguardino le esigenze delle grandi masse lavoratrici e costituiscano tappe precise per una inversione di tendenza. I tradizionali meccanismi di sviluppo sono da tempo messi in discussione: la crisi energetica ha accelerato il loro incepparsi. Di fronte alla attuale situazione il governo ha preso misure di natura deflattiva, che aggravano le condizioni di vita di grandi masse di lavoratori e di ceti intermedi. Si tratta di modificare, sostituendovi provvedimenti più adeguati a livello nazionale, le tradizionali strutture delle riforme sociali capaci di trainare un nuovo tipo di sviluppo economico.

Anche nella regione, nei mesi scorsi si erano manifestati sintomi della ripresa economica, effimera e « drogata » (come è stata definita da più parti). Le aziende avevano attuato processi di ristrutturazione che avevano permesso loro di aumentare la produttività (la stessa Unione degli industriali sottolinea in una nota che per lo più gli investimenti in ricerca e sviluppo sono destinati a tali processi di riorganizzazione del lavoro). Le fabbriche in crisi sono state acquistate da grandi gruppi industriali e stranieri, grandi gruppi italiani hanno investito nella zona tutelata dalla Cassa del Mezzogiorno e in particolare nei Frusinate (la FIAT, la Motta, la Henkel). Tuttavia, la massa di disoccupati creatasi negli anni della recessione non è stata assorbita dall'industria, mentre è andata avanti l'espulsione di lavoratori dalle campagne. Nell'ultimo anno ben 27 mila piccoli contadini o braccianti hanno abbandonato la terra. Tutto ciò ha creato un esercito di disoccupati calcolato attorno alle 50 mila unità e un altro esercito di sottoccupati di lavoratori precari, di impiegati in attività marginali e di ripiego che addirittura si aggira attorno ad alcune centinaia di migliaia di unità. Nemmeno il settore terziario, tradizionale serbatoio di forza lavoro « eccedente » ha incrementato i suoi addetti nella stessa misura del passato. Inoltre, in fase di ripresa, fino a poco tempo fa nel resto dell'Italia, nella capitale non è andata oltre una sostanziale stagnazione, espellendo in oltre un milione di addetti in pochi anni. L'aumento vertiginoso nei costi delle materie prime, la difficoltà nei rifornimenti di combustibili, la politica restrittiva, fanno preannunciare nuovi attacchi all'occupazione (molte aziende, come riportiamo qui a fianco, già chiedono sospensioni di personale, che renderebbero davvero drammatica la situazione).

« Per la casa il discorso è del tutto simile: impiegare i fondi stanziati, trasformarli in cantieri, significa dare lavoro a migliaia e migliaia di operai ed oltre un milione a basso prezzo, scuole, ospedali ecc. Così dicasi per l'agricoltura: potenziare la zootecnia significa carne e latte senza dipendere dagli speculatori e dal MEC e ad un tempo trarre l'esodo dalle campagne. Quella dei sindacati è, quindi, una piattaforma articolata su diversi piani, ma che ruota attorno a questo centro comune: occupazione e carovita, ripresa economica diversa mettendo al centro non più il profitto ma i grandi bisogni storici delle masse popolari. Di fronte alla stretta attuale, le giunte di gran lunga impreparate, anche per responsabilità politiche precise della amministrazione comunale e della giunta regionale, a livello locale, i quali non hanno adeguato la loro azione alla dimensione dei problemi che da anni si pongono. « Gravi sono i ritardi - è scritto nel documento dei sindacati - scarsa la volontà politica verso scelte radicalmente rinnovatrici quali quelle per cui si batte il movimento popolare democratico. Basti pensare inoltre agli impegni pur nuovi ed importanti assunti in varie occasioni (conferenze regionali sull'agricoltura, sulle Partecipazioni statali, sulla programmazione ecc.), ai quali non hanno fatto seguito scelte precise, con il grave rischio di far perdere credibilità alle stesse istituzioni democratiche. « E' per questo che al di là degli incontri che pur sollecitiamo - proseguono i sindacati - riteniamo necessario un ampio e generale movimento di massa per l'attuazione di tali decisioni ».

Dalle 10 alle 12 P'astensione a Roma

La Federazione CGIL, CISL e UIL di Roma e provincia si è riunita per discutere le modalità dello sciopero di venerdì prossimo, indetto dai sindacati regionali e che interesserà tutto il Lazio. La Segreteria della Federazione, dopo un'ampia consultazione delle categorie, ha previsto le seguenti articolazioni: 1) dalle ore 10 alle ore 12 sciopereranno tutti i lavoratori dell'industria, della agricoltura e del commercio e nel corso dello sciopero si terranno assemblee in tutti i posti di lavoro; 2) nei settori di pubblica

in breve

ARICCIA — Oggi, alle ore 10, presso la sala comunale di Ariccia, si svolgerà una manifestazione per il verde, le attrezzature sportive e la difesa della salute. Saranno organizzati giochi di pallone, ciclismo e pattinaggio. Nel pomeriggio, alle 17, inoltre, nei locali del dopolavoro ferroviario, in via Filippino 29, verrà proiettato il film di André Cayatte, « Morte d'amore ». ROMA — Oggi, alle 17, sarà proiettato il film di Gillo Pontecorvo « La battaglia di Algeri ». TEMPIO PAUZZANO — Oggi, a Quartuccio, alle ore 10, si proietterà il film per bambini « Cacciatori equisemi ». Sempre per oggi, alle ore 15,30, nella sede della sezione Tuscolano si terrà sempre per i bambini uno spettacolo di teatro, « Il re e il mulino ». Nella sezione Cavaleggieri, alle ore 17,30, proietterà il film « Il sasso in bocca », seguito da un dibattito con il regista del film, Ferruccio Parri. Nella sezione Celio Monti, oggi, si terranno due spettacoli (il primo alle ore 18, il secondo alle ore 19): verrà proiettato il film « King Kong ». Infine sempre oggi verranno proiettati il film « Un giorno da leoni » alle ore 16 a Ponte Milvio e « Mani sulla città » alle ore 16,20 a Salaria. ARCI — L'ARCI per oggi ha organizzato insieme all'Ente una visita nei Castelli che prevede visita ad Albano, Ardea, Genzano, Nemi con illustrazioni delle loro caratteristiche storiche, politiche ed economiche, presso il ristorante Rileglio; festa con alcuni cantici folk; proiezione di un film per ragazzi; corso della gita in pullman. Gran Turismo è di L. 3.500 tutto compreso per i bambini fino a 10 anni senza mezza pensione il costo è di L. 2.500.

I piccoli industriali chiedono nuove e urgenti misure

Una serie di proposte presentate dalla Confapi. Un confronto aperto con i sindacati, gli enti locali, la Regione - A Pomezia si può usare il metano per le fabbriche - No al blocco della circolazione delle auto nei giorni festivi

La critica situazione delle fonti d'energia ha fornito l'occasione alla Federazione, l'associazione aderente alla Confapi che rappresenta 472 delle 4500 piccole e medie aziende della regione, di presentare alla stampa una serie di proposte. Esse toccano i problemi del credito, dell'assetto del territorio, dell'energia e dei rapporti sindacali, che vengono definiti « nuovi » perché vogliono essere improntati da parte degli industriali a dialogo, e confronto aperto. Lo stesso « dialogo permanente » gli industriali vogliono aprire con « gli enti locali e la nuova realtà regionale, per avviare ad una serie di squilibri che esistono

e per evitare che si scarichino sulle aziende in termini di monetizzazione e di disagio ». Vediamo alcune di queste proposte. La Federazione è contraria al blocco della circolazione privata la domenica e i festivi e chiede invece la chiusura dei distributori il giorno festivo, il giorno precedente e la mattina di quello seguente; distribuzione regolare del gasolio per l'auto-transporto merci; inoltre che ogni eventuale aumento del carburante avvenga, esclusivamente attraverso l'aumento dell'IVA, in modo da non gravare sulle attività produttive. Infine il ricorso a fonti d'energia alternative. Il me-

tano ad esempio; e a Pomezia stanno studiando la possibilità di attecchire al metanodotti della SNAM, costruendo poi centrale per abbassare la pressione del gas che servono diversi stabilimenti e i cui costi vengono distribuiti sui canoni. Sull'assetto del territorio è emersa la proposta di creare un'area attrezzata per insediamento di piccola e media industria lungo la direttrice Guidonia-Mentana-Monterotondo-Capena, tenuto conto che circa mille unità produttive sono alla ricerca di una diversa localizzazione, al di fuori della città, anche se sufficientemente vicina al mercato da cui di pendono.

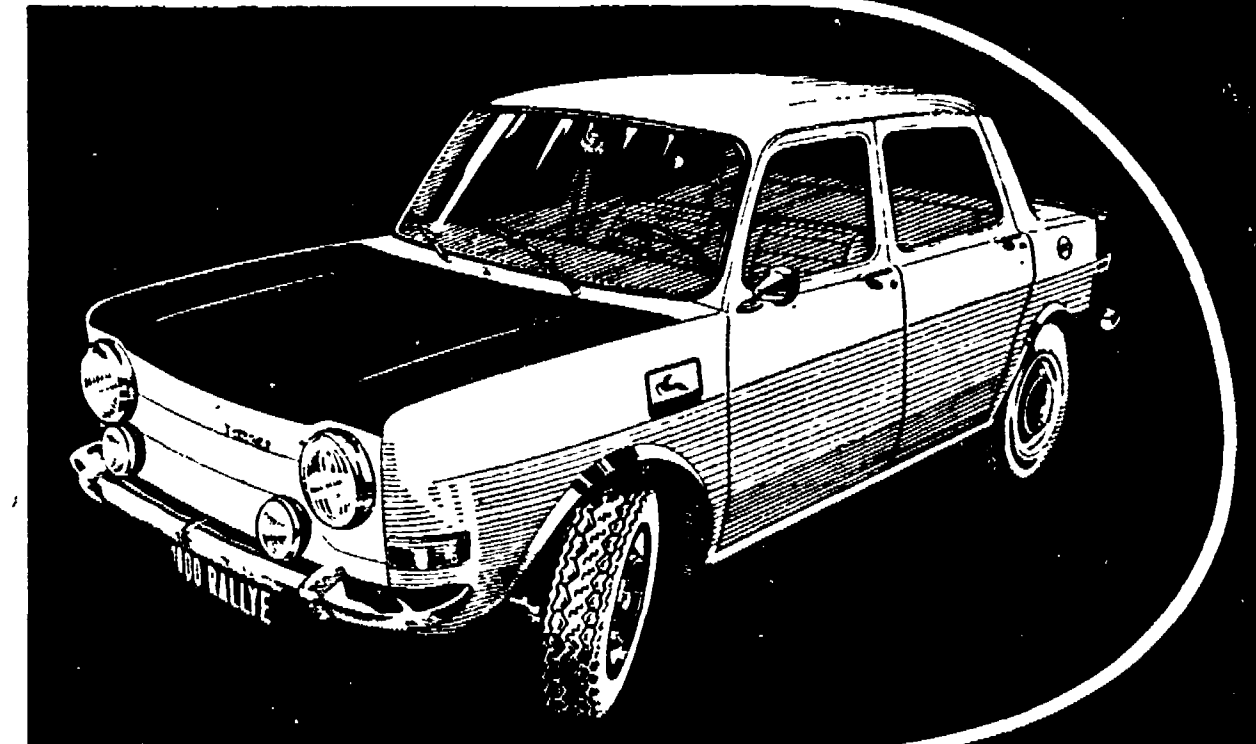
La Finanziaria regionale

Alcuni nodi generali sono stati affrontati riguardo al credito. La Federazione sollecita una maggiore celerità nell'assegnazione di mutui, tassi d'interessi più favorevoli e condizioni in generale che non discriminino la piccola e media industria a favore della grande. Una funzione di promozione dovrebbe avere la Finanziaria regionale, « strumento operativo attraverso cui realizzare l'attività programmatica della Regione e in modo particolare la rea-

lizzazione di aree industriali; inoltre dovrebbe essere lo strumento di intermediazione fra programmi pubblici e mercato dei capitali; infine, strumento strategico con metodi e modalità diversi da quelli in uso nel mercato dei capitali ». Per quanto riguarda i rapporti sindacali la proposta presentata riguarda un diverso tipo di contrattazione collettiva, in particolare contrattazione annuale e i livelli salariali in cambio del

superamento della scala mobile. Al di là dei contenuti specifici, della loro accettabilità o meno, va rilevato comunque il modo nuovo in cui l'associazione vuole collocarsi nella mutata realtà regionale e del paese. Emerge l'esigenza per gli industriali di trovare una collocazione positiva nel quadro di uno sviluppo economico programmatico, cessando di essere unicamente in balia del grande capitale finanziario e della instabilità del mercato.

Ardenti, sportive, cercano piloti di vocazione



Simca 1000 Rallye cc. 1294 sedili avvolgenti Rallye 1 - cv 60 - km/h oltre 150 - km da fermo 36''5 Rallye 2 - cv 82 - km/h 170 - km da fermo 34''7

risvolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler

IN ROMA	
AUTOCOLOSSO Via della Magliana, 224 Circ. Ostiense, 126-128 Via Labicana, 88-90	tel. 52.62.391 tel. 51.39.740 tel. 75.79.440
BELLANCAUTO Via delle Conciliazioni, 4-F Piazza di Villa Caspary, 52 Via Odescalchi di Gubbio, 64	tel. 652.397 tel. 62.24.651 tel. 855.263
AUTOMAR Via delle Antille, ang. Via Romagnoli (Ostia) Via dei Corazzieri, 83 (EUR-Laurentina)	tel. 66.90.917 tel. 395.118
IAZZONI Via Tuscolana, 30 Via Prenestina, 234 Via Castina, 1101 A	tel. 794.941 tel. 295.095 tel. 26.74.022
MUCCI Via Siracusa, 20 Via S. Angela Merici, 75-87 (ang. Circ. Nomentana)	tel. 855.479 tel. 83.94.407
NEL LAZIO	
ANAGNI - Celliti Auto Via O. Capo, 29	tel. 77.251
CIVITACASTELLANA Guglielmo Minde	tel. 53.523
CIVITAVECCHIA - Luigi Tambosco Via S. Felice, 11	tel. 24.205
FORMIA - Virgilio Cenatiempo Via Unità d'Italia	tel. 22.540
FROSINONE - Sardellitti Via Marittima 1, 109	tel. 23.305
ISOLA LIRI - F.lli Cerrone Via S. Domenico	tel. 85.061
LATINA - Guido Guagliumi Via Ostia, 26-28	tel. 40.214
RIETI - Iazzoni Via dei Pini, 4-12	tel. 43.315
TIVOLI - C.A.M.A. Via Empolitana, km. 3.400 (Castelmadama)	tel. 44.143
VELLETRI - Velletri Automobili Via Lata, 4	tel. 961.866
VITERBO - Nello Cencioni Via della Palazzina, 81	tel. 30.167

CASA

Più alloggi a basso fitto

Un appartamento di due stanze e servizi a Primavalle costa 90 mila lire al mese: a Val Melitico Veneto per dar vita al convegno promosso dai sindacati, al quale parteciperanno le forze politiche, le Amministrazioni comunali, rappresentanti della Regione. Centro del confronto, lo sviluppo economico della valle del Sacco e in particolare il ruolo che la SNIA deve e può svolgere nella zona e nel Lazio dove il monopolio chimico ha tre stabilimenti. La SNIA ha annunciato un investimento di sette miliardi nella fabbrica di Colferro. Dove e come? Quanti occupati in più comporterà? A queste domande non è stata data risposta. Si prevede che saranno concentrati nel settore

necessario stabilire un equo canone che renda la casa accessibile ai lavoratori. Nel contempo il Comune deve procedere agli espropri delle aree già vincolate dalla « 167 ». Se vi fossero i terreni disponibili, gli interventi dell'ACIP lauremiano, Corchies, Pineto Tiburtino, Vigne Nuove possono consentire l'inizio di lavori entro il prossimo anno su un programma complessivo di 8500 alloggi per 56 mila vani, con un investimento di 170 miliardi. Di questi, 500 alloggi e 30 mila vani sono realizzabili immediatamente. Inoltre, rilascio delle licenze edilizie per gli interventi ad Ostia Lido, Isola Sacra, Prima Forta e Primavalle permetterebbero di ap-

pallare entro il prossimo trimestre la costruzione di circa mille alloggi e 5000 vani. Iniziativa boccata con 52 miliardi che la legge destinava al Comune di Roma per l'eliminazione delle baracche. Mettere in movimento tali fondi vorrebbe dire maggiori occupazione, oltre che risolvere alcuni drammatici problemi sociali. Inoltre, mancano seimila auto e vi sono ben 80 miliardi spesi per scuole ospedali, di cui Roma avrebbe urgente bisogno sono stati in gran parte finanziati dalla Regione. L'Università di Tor Vergata, nonostante gli impegni assunti è rimasta solitamente tracciata sul piano regolatore.

SNIA

7 miliardi: quanti lavoratori?

I lavoratori della SNIA di Colferro scioperano domattina e daranno vita ad un corteo per le strade della cittadina. Poi, si riuniranno al cinema Vittorio Veneto per dar vita al convegno promosso dai sindacati, al quale parteciperanno le forze politiche, le Amministrazioni comunali, rappresentanti della Regione. Centro del confronto, lo sviluppo economico della valle del Sacco e in particolare il ruolo che la SNIA deve e può svolgere nella zona e nel Lazio dove il monopolio chimico ha tre stabilimenti. La SNIA ha annunciato un investimento di sette miliardi nella fabbrica di Colferro. Dove e come? Quanti occupati in più comporterà? A queste domande non è stata data risposta. Si prevede che saranno concentrati nel settore



chimico e serviranno ad ammodernare impianti che comporteranno un esiguo aumento degli organici. Verranno accentuate, quindi, le tendenze a smobilizzare alcuni settori produttivi che stanno diventando proprio nella situa-

zione attuale di vitale importanza: i carri ferroviari e, in particolare, la divisione impiantistica, capace di progettare e costruire interi impianti industriali. Questa politica ha portato inoltre ad una continua riduzione negli occupati. Queste tendenze che la SNIA vuol portare avanti sono contrarie alle esigenze che i lavoratori e le popolazioni della zona esprimono, contrarie cioè alla necessità che la impresa controllata dal capitale pubblico (Montedison, IMI, ecc.) svolga una funzione trainante nel quadro di un nuovo assetto della regione.

Pagina a cura di Stefano Cingolani

Grazie al senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori

POTENZIATE LE LINEE ATAC E STEFER

SI IMPONE ORA L'ESIGENZA DI AVVIARE UNA RADICALE RIFORMA DEI TRASPORTI

Oggi 300 bus in più sulle linee extraurbane della azienda pubblica - Vasta adesione dei dipendenti alle indicazioni fornite dai sindacati - Particolarmente rafforzate le linee che conducono allo stadio Olimpico



L'assalto domenicale al bus: oggi ne circoleranno di più

Al terzo appuntamento con i cittadini senza quattro ruote i servizi pubblici di trasporto si presentano oggi relativamente migliorati rispetto alla settimana scorsa. La disponibilità dei lavoratori, che tramite i loro sindacati hanno rinunciato, temporaneamente, al riposo settimanale, permetterà all'ATAC e alla STEFER di far uscire lo stesso numero di vetture dei giorni normali. Le altre volte, invece, vi era stata la consueta diminuzione del 40 per cento delle corse. I bus dell'ATAC che lasceranno i depositi saranno 1.800 contro i 1.300 della settimana scorsa. Trecento in più saranno le macchine circolanti della STEFER per i trasporti extraurbani.

Gli aumenti in vigore da ieri

Questi i nuovi prezzi del latte

Il prezzo del latte è aumentato, a Roma e nella provincia, di dieci lire al litro: il rincaro riguarda tanto il latte prodotto dalla Centrale che quello delle aziende private. Il nuovo prezzo, disposto per quanto riguarda l'azienda comunale Centrale del latte - dal prefetto, in quanto presidente del Comitato provinciale prezzi, è entrato in vigore ieri. Per le aziende private il relativo aumento è stato da esse deciso autonomamente.

FRESCO LATTE - Latte intero pastorizzato omogeneizzato (proveniente da allevamenti indenni): confezione da un litro (Pure Pak) L. 200. Latte parzialmente scremato pastorizzato omogeneizzato: confezione da 1 litro (Tetra Brik) L. 190.

LATTE SANO E ALTA SABINA - Latte intero pastorizzato omogeneizzato (tutta panna): confezione da 1 litro (Pure Pak) L. 210. Latte intero pastorizzato omogeneizzato: confezione da 1 litro (Tetra Pak) L. 190. Latte Alta Sabina pastorizzato parzialmente scremato: confezione da 1 litro (Tetra Pak) L. 180.

TORRE IN PIETRA - Latte intero pastorizzato omogeneizzato: confezione da 1 litro (Pure Pak) L. 240; confezione da 1/2 litro (Pure Pak) L. 120. Latte parzialmente scremato pastorizzato: confezione da 1 litro (Elio Pak) L. 210; confezione da 1/2 litro (Elio Pak) L. 110.

AZIENDA COMUNALE CENTRALE DEL LATTE - Latte intero pastorizzato omogeneizzato (prezzo Comitato provinciale): confezione da 1 litro (Tetra Pak - Berto Pak) L. 180; confezione da 1/2 litro (Tetra Pak - Berto Pak) L. 85. Latte selezionato intero pastorizzato omogeneizzato: confezione da 2 litri (Tetra Rex) L. 380; confezione da 1 litro (Tetra Rex) L. 220; confezione da 1/2 litro (Tetra Rex) L. 120. Latte parzialmente scremato pastorizzato omogeneizzato: confezione da 1 litro (Tetra Pak e Berto Pak) L. 180; confezione da 1/2 litro (Tetra Pak e Berto Pak) L. 90. (Per i lattini speciali la Centrale comunale ancora non ha diramato i nuovi prezzi agli esercenti e quindi i prezzi al pubblico sono invariati).

Assemblee in città e in provincia

Manifestazioni contro i decreti governativi

Convocati per la prossima settimana gli attivi femminili delle zone - Iniziative in programma oggi

Prosegue la mobilitazione del partito contro i provvedimenti governativi, per assicurare i rifornimenti di gasolio e per bloccare l'aumento dei prezzi. Ecco il calendario delle manifestazioni e delle assemblee previste per oggi.

Monte Sacro: ore 10, assemblea (A. Pasquelli); N. Mezzanone: ore 10, manifestazione unitaria PCI-PSI con il sen. Olyvio Mancini per il PCI e il consigliere comunale Pietrini per il PSI; F.A. Bravetta: assemblea (Vitali); Tuscolano: ore 10, assemblea (Quattrucci); Tullio: ore 10, manifestazione (A.M. Cia); N. Tuscolana-Quadraro: ore 10, manifestazione (F. Velletti); Torre Angela: ore 10, assemblea (Vitali); Nomentano: ore 10, assemblea (Fusco); Testaccio: ore 17, assemblea (Nicese); Portonaccio: ore 10 (Panatta); Veasovio: ore 20, assemblea (Aletta); Ponte Mammolo: ore 17, assemblea (Crotti); Acilia: ore 10, assemblea (Signorini); Valmelina: ore 10, assemblea (Viviani). Inoltre sempre organizzata dalla sezione Flaminio si terrà una mostra contro i provvedimenti governativi dalle ore 11 in poi.

Nel quadro delle iniziative del Partito si svolgeranno a partire da domani numerosi attivi femminili delle zone secondo il seguente calendario:

Domani: a Zona Sud: ore 16, presso la sezione Torpignattara (F. Prisco e T. Costa); Martedì: a Zona Tivoli-Sabina: ore 16, sezione Tivoli (F. Prisco e A. Cordioli); Martedì: a Zona Ovest: ore 17, sezione Garbatella (F. Raparelli e R. Anselmi); Giovedì: a Zona Centro: ore 17, sezione Celio-Monti (A. Faloni e A. Lubbe); a Zona Castelli: ore 16,30, sezione Albano (F. Prisco e S. Toreggiani).

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

CONSTRUTTORI pini bellissimi piante per recinzione cedri maglie nostra produzione liquidiamo Tel. 6033805.

4) AUTO-MOTO-SPORT L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

ROMA - Aeroporto Nazionale Tel. 4587-3565
Aeroporto Internazionale Tel. 601.521
Air Terminal
Tel. 47.50.367 - ROMA
Tel. 420.942-425.624-420.819
PREZZI GIORNALIERI FERIALE Validi dal 1. Novembre 1973 (Compresi Km. 50 da percorrere)
FIAT 500E L. 1.950
FIAT 500 Lusso L. 2.300
FIAT 500R L. 2.300
FIAT 500 Giardinetta L. 2.400
FIAT 126 L. 3.250
FIAT 1100R L. 3.300
FIAT 125 L. 3.300
VOLKSWAGEN 1200 L. 3.700
FIAT 127 L. 4.200
FIAT 127 L. 4.400
FIAT 850 Familiare (8 posti) L. 4.400
FIAT 127 3 porte L. 4.500
FIAT 128 L. 4.500
FIAT 128 S.W. L. 4.800 (Familiare) L. 5.000
FIAT 124 Special L. 5.100
FIAT 125 L. 5.300
FIAT 125 Special L. 5.500
FIAT 132 Special L. 6.500
ESCLUSIVA I.V.A. (Da applicare sul totale lordo)

7) OCCASIONI L. 50

AURORA GIACOMETTI liquida: CANDELIERI Peltro 3.000 - SEC-CHIELLI ghiaccio cristallo 2.000 - Articoli PORTOMBRELLI 2.500 - FRUTTIERE ceramica Bassano da novecento lire in poi. Altre mille occasioni in: SERVIZI TAZZE - BICCHIERI - POSATE TAPPETI PERSIANI, eccetera. APPROPFITATE PER REGALI NATALIZIIII - QUATTROFONTANE 21/C

PINI bellissimi piante per recinzione cedri agrumi frutti produzione propria liquidiamo, telefono 6033805.

PIANTE per recinzione agrumi frutti pini bellissimi produzione propria liquidiamo Tel. 6033805.

MARCIA A RILENTO la masticazione senza orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA.

STRENNE

per lui, per lei

GIOCATTOLE

per loro

Natale '73

MAS

magazzini allo statuto
via dello statuto-roma

ECCEZIONALE COMUNICATO

L'Internazionale Auto di Eligio Jazzone



IN OCCASIONE DEL *NATALE 1973*

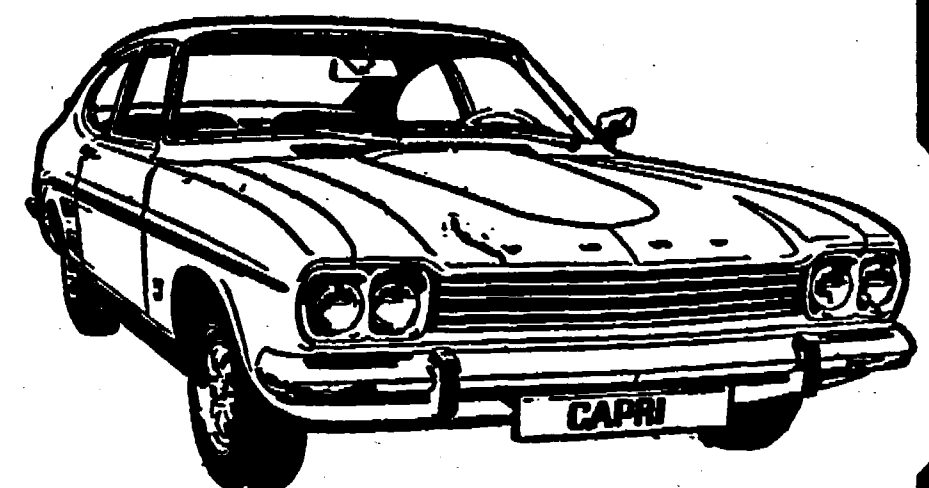
CONCEDE:

DA OGGI AL 25-12-1973 A TUTTI I POSSESSORI DI AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEGLI ANNI 1968-1969-1970-1971-1972 CHE ACQUISTERANNO

LE NUOVE

capri

1300^{CC} 1600^{CC} 2600^{CC}



L. 180.000

UNA SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO DI SUPERIORE A QUELLA RIPIPORTATA DAI LISTINI UFFICIALI DELLE PIU' IMPORTANTI RIVISTE SPECIALIZZATE DEL MESE IN CORSO.

SOLO FINO AL 25 DICEMBRE

IN OFFERTA SPECIALE SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

- Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741-2-3-4-5 (con centralino automatico.)
- Via Veneto, 15 - Tel. 485701-4750607
- Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
- Viale Aventino, 58 - Tel. 570805-578005
- Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852-5745957
- Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5409804-5409955-5405297-5406846-
- Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441-2819442
- Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
- Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297-5127909-5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47- Tel. 5409804-5409955

* ED INOLTRE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE LA VASTA GAMMA DEI MODELLI 1974 FORD : ESCORT - NUOVA TAUNUS - CONSUL GRANADA - TRANSIT - NUOVO PICCOLO MUSTANG -

Ricambi

Per ELETTRODOMESTICI



Ricambi

PER TUTTE LE MARCHE

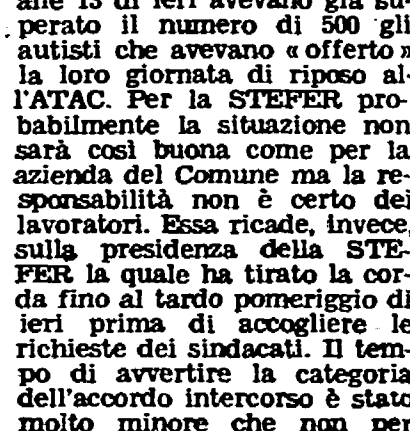
GIRMI
TERMOZETA
BIALETTI

CENTRO ASSISTENZA

LA NUOVA COMMERCIALE

Tuscolana
1484
TEL. 74 36 50

ha risposto affermativamente: alle 13 di ieri avevano già superato il numero di 500 gli autisti che avevano «offerto» la loro giornata di riposo all'ATAC.



Un piano speciale è stato redatto dall'ATAC per agevolare l'accesso allo stadio. Un centinaio dei bus in più verranno convogliati sul percorso dei tifosi (1, 28, 32, 67, 90).

Nel corso della partita, invece di restare parcheggiati, gli automezzi verranno ridirezionati nei percorsi normali per smaltire il traffico degli utenti rimasti a terra.

Col miglioramento dei servizi spariranno, quindi, le file, le calche, i bus carichi fino all'inverosimile? Non è il caso di farsi illusioni: il disagio ci sarà ancora, anche se in misura minore. Sarà possibile eliminarlo del tutto soltanto quando scatteranno i potenziamenti che i sindacati hanno chiesto come contraltare alla loro disponibilità. Il potenziamento significa nuove assunzioni tramite l'ufficio di collocamento: 800 immediate per la STEFER e sempre 800, ma a partire dal 1. marzo all'ATAC per consentire la nuova circolazione dei turni (il riposo ogni 5 giorni invece che ogni 6), l'aumento delle vetture, metropolitane di superficie, una diversa organizzazione del trasporto, che copra anche le zone periferiche e, per quanto riguarda la STEFER, i collegamenti tra paese e paese.

Il piano di sviluppo delle due aziende pubbliche dovrà tener conto delle nuove esigenze che scaturiranno dal razionalizzare la benzina e dall'enorme aumento di viaggiatori non soltanto la domenica ma anche i giorni feriali. Ne discuteranno le apposite commissioni, che si riuniranno a partire dalla settimana prossima; ne fanno parte le organizzazioni sindacali, e i rappresentanti delle aziende. Sulla rapida attuazione del programma di sviluppo i lavoratori non sono disposti a cedere, certi come sono che la riforma dei trasporti è ormai assolutamente improponibile.

Efferato delitto la notte scorsa nei pressi di corso Francia

Strangolato con una cinghia

Emmero Borra, di 50 anni, è stato trovato privo di vita alle ore 7,30 di ieri mattina — Il cadavere semivestito, con due cinture intorno al collo, e coperto da un plaid — Si indaga tra le amicizie particolari della vittima



Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere di Emmero Borra; il corpo, coperto da un plaid, è visibile sulla sinistra della foto

Per la modifica delle misure di austerità

La Federesercenti auspica un'azione unitaria di tutti i commercianti

Assemblee a Fiumicino e Genzano — Delegazioni al Parlamento e alla Regione — Gli orari dei negozi per le prossime festività

La politica dei prezzi, i decreti sull'energia, la carenza dei rifornimenti hanno determinato pesanti conseguenze nei settori del commercio al dettaglio e nel turismo, hanno creato uno stato di profondo malessere e anche di esasperazione tra le categorie mercantili e minacciano di logorare i rapporti tra commercianti e consumatori a causa di un'intensa propaganda negativa condotta anche dalla Rai-Tv.

La Federesercenti romana si augura che la manifestazione indetta dalla Uil romana dei commercianti al cinema Metropolitan per oggi si concluda con la deliberazione di un'intesa unitaria — che valga a far accogliere le proposte positive avanzate dalle diverse associazioni dei commercianti, quali sono le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Sono state tenute a Fiumicino e Genzano assemblee di centinaia di esercenti del settore romano e dei castelli romani alla presenza del senatore Mammutari, segretario della Federesercenti romana. Nelle assemblee sono state dibattute le gravissime conseguenze derivanti dalla crisi dell'energia, dalla carenza di rifornimenti, dall'ondata di aumento dei prezzi all'origine. Le assemblee hanno concluso i dibattiti approvando ordini del giorno che delegazioni elette illustreranno ai gruppi parlamentari e regionali rispettivamente martedì e mercoledì.

L'Assessore regionale al commercio ha reso noto i provvedimenti per gli orari dei negozi e dei servizi commerciali di vendita al dettaglio durante le festività natalizie e di fine d'anno. I provvedimenti prevedono la sospensione della chiusura infrasettimanale; l'apertura facoltativa per l'intera giornata nelle domeniche comprese nel periodo dal 17-2-1974 al 13-1-1974; facoltà dei sindaci di autorizzare, alternativamente e secondo le tradizioni locali, l'apertura antimeridiana dei negozi del settore alimentare e anche gli altri settori merceologici nei giorni 25 dicembre e di stabilire previa intesa con le Associazioni Commerciali limitazioni alla disciplina oraria ove ricorrano particolari condizioni. Restano comunque invariate le disposizioni relative alla chiusura serale alle ore 19.

Per quanto riguarda la città di Roma la regolamentazione oraria per le festività natalizie sarà limitata al periodo 17 dicembre 1973 - 6 gennaio 1974 ed avrà la seguente articolazione: sospensione della chiusura infrasettimanale di mezza giornata durante la settimana che va dal 17 al 23 dicembre 1973; apertura facoltativa ininterrotta dalle ore 9 alle ore 19 per domenica 23 dicembre; apertura ininterrotta dalle ore 9 alle ore 19 nei giorni 24 e 31 dicembre 1973, nonché 5 gennaio 1974; apertura ininterrotta sino alle ore 19 dei mercati rionali scoperti e chiusi nei giorni di lunedì 24 e 31 dicembre 1973, nonché di sabato 5 gennaio 1974.

Perché è stato ucciso Emmero Borra? Come accade spesso, a ventiquattrore da un delitto, ci si trova ancora nel campo delle ipotesi. La polizia, tuttavia, penserebbe già ad un omicidio mansueto. La vittima, infatti, è una «vecchia conoscenza» della polizia dei costumi di Como, Milano e Roma. Le stesse condizioni in cui è stato ritrovato il cadavere, inoltre, darebbero maggiore credito a questa tesi.

Manifestazione per salvare la pineta di Monte Mario

Per salvare dalla speculazione la Pineta Sacchetti stanno alle ore 10 su questa zona di verde di Monte Mario si svolgerà una manifestazione indetta dai Comitati di quartiere Aurelio, Balduina, S. Onofrio, Primavalle, Torrevicchia, Valle Aurelia e dalle associazioni Acli-Aurelia e San Leone a Bocca. All'iniziativa hanno aderito il sindaco provinciale dei vigili del fuoco, il sindaco di quartiere, il proprietario del ristorante «Commodore» all'EUR e stato scarcerato. Era stato arrestato in seguito alle dichiarazioni di un testimone, ma è stato scarcerato dalla confessione del fratello Massimo, il quale si è autoaccusato del delitto a scopo di rissa insieme all'amico Valerio Giusti.

Rapina a Guidonia in un supermarket

In tre armati e mascherati sono piombati ieri alle 19 nel supermarket di Guidonia, vicino al verde di Monte Mario, una cassiera, unica rimasta nel locale, di consegnare l'incasso. Poi i banditi hanno intascato le 700 mila lire e sono fuggiti sparando colpi in aria, su una Fiat 1500 con una targa falsa.

vita di partito

ASSEMBLEE — Casalmonaca: ore 10,30 ass. trasporti (N. Lombardi); Azzurro: ore 10 ass. sili (Anziani); Ponte Milite: ore 10 ass. scuola (Rosconi); Ciampino: ore 10 (Berti, Armati); ore 10 a San Vito Romano assemblea con Vetere nel trigésimo anniversario della scomparsa del compagno Mario Tiberti, consigliere comunale di San Vito. C.D. — Borgo Prati: ore 18. RESPONSABILI DELLA PROPAGANDA DELLE ZONE DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA — Lunedì 17, alle ore 18, in Federazione sono convocati i responsabili della propaganda delle Zone della Città e della Provincia (Quattrucci, Bomboni).

Fidene e Scitavecchia, i consiglieri della IV Circoscrizione, i responsabili della Com. Ceti Medici (Girone). ZONA SUD — Torviscapa: ore 18, riunione dei segretari di sezione in preparazione della manifestazione al cinema Atlantico (Cervi). COMIZIO — Borgo Prati: ore 12, davanti al cantiere e Visconti - con il comizio con il compagno Guerra. F.G.C.I. — Monte Mario: ore 10, comizio di fronte al cinema (Fregoni); Tivoli: ore 11, assemblea (Antonelli); Tor Bellanocosa: ore 10,30, assemblea (Riccardi).

Napolitano a Monteverde

Questa mattina alle ore 10, nei locali della sezione Monteverde Vecchio, si svolgerà la festa del tesseraamento. Parteciperà il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Pci.

Vecchietti a Celio Monti

Oggi, nei locali della sezione di Celio-Monti, alle ore 9,30, si svolgerà un'assemblea sui provvedimenti governativi di restrizione del carburante e sul carovita. Parlerà il compagno Tullio Vecchietti, dell'Ufficio politico del Pci.

Seminario alle Fratrocchie

Nel giorno 18 e 19 prossimi presso l'Istituto di studi comunisti e Palmiro Togliatti alle Fratrocchie, organizzato dalla Federazione comunista romana, si svolgerà un seminario sul tema «L'impegno dei comunisti per la riforma della scuola, per l'unità sindacale, per le rivendicazioni del personale docente e non docente». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Gabriele Giannantonio. Le conclusioni saranno tratte dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista e membro della Direzione del Pci.

Porto San Giovanni: ore 17,30, assemblea (Borja, Vetrone); Segni: ore 17,30, attivo Mandamento Collettore; Genzano: ore 17,30, attivo Mandamento Palestrina; Torrevicchia: ore 17, cellula e Genova; (Seminari); Marino: ore 17, riunione sulla scuola (Gastaldi); Centocelle: ore 16, intercettazione - F. d'Assisi - Botticelli - B. da Norcia - Giorgi (Riccardi).

Sbarazzatosi del cadavere, coperto con una coperta e privato dei documenti, l'assassino avrebbe cercato di fuggire con l'auto della sua vittima. E ci sarebbe riuscito fino in fondo se per la fretta non avesse perso il controllo dell'auto, schiantandosi contro il recinto.

Le indagini della polizia ora proseguono a pieno ritmo soprattutto negli ambienti frequentati dalla vittima. Borra alloggiava in una pensione di via Sardegna, con altri camerieri del Jolly Hotel. Nell'albergo, però, tutti dicono di non essere mai stati a conoscenza delle tendenze particolari del secondo matre.

A tarda sera si è appreso negli ambienti della squadra mobile che le ricerche sono indirizzate verso un giovane la cui età è intorno ai 25 anni. Su di lui si sono addensati alcuni sospetti sulla base di una serie di testimonianze raccolte dagli inquirenti.

Presenza di posizione PCI - PSI - DC

Sdegno per l'attentato fascista a Celio-Monti

Odg della XVII circoscrizione contro le violenze di destra a Borgo Prati

Vivo sdegno ha suscitato nel quartiere l'attentato fascista contro la sede del Celio-Monti del Pci, in via del Boschetto 6. I teppisti dell'estrema destra, come è noto, hanno cercato la scorsa notte di appiccare il fuoco alla sede comunista. Contro il gesto teppistico si sono chiaramente pronunciate le sezioni della Dc, del Pci e del Psi che hanno chiamato i cittadini a vigilare e ad impegnarsi affinché simili atti di intolleranza e di inciviltà vengano impediti e a rafforzare l'impegno unitario per battere ed isolare il teppismo fascista. Già quindici giorni fa, in occasione della costituzione del comitato di quartiere, i fascisti si erano resi responsabili di altre gravi provocazioni contro la sezione democristiana del Celio, invadendola minacciosamente, e contro alcuni cittadini del rione (tra cui l'agguanto del sindaco della prima circoscrizione), che protestavano nei confronti di mascalzoni di destra che stavano ricorrendo a manifesti di provocazione contro le violenze fasciste a Borgo-Prati (anche qui uno dei bersagli principali è stata la sezione comunista) il consiglio della XVII circoscrizione ha espresso «la più ferma protesta, l'indignazione e la condanna per i gesti teppistici e ha impegnato «la giunta e il sindaco a vigilare e ad impegnarsi con i tutori dell'ordine pubblico affinché vengano impediti e venga garantita, a tutti i cittadini, la più ampia libertà di pensiero, di parola e di azione».



Advertisement for Renault featuring the text 'Serigrafie d'autore in regalo ai clienti Renault'. It includes the Renault logo and details about a promotion where customers receive a Renault car or a limited edition Renault bicycle as a gift. The text mentions 'Tutte le Concessionarie Renault del Lazio vi attendono per illustrarvi questa originale azione promozionale.'

EDITORI RIUNITI NOVITA'

STORIA DEL SOCIALISMO

Vol. I Dalle origini al 1875. Prefazione di Enzo Santarelli. Grandi Opere - pp. 768 - 48 tavole f.t. - L. 8.500 - Per la prima volta una storia organica e documentatissima del movimento socialista nel mondo ad opera del più qualificato specialista internazionale, come Jacques Droz, Jean Chesneau, Albert Soboul, Jean Buhat, Annie Kriegel, Claude Mossé, François Berdard. Questo primo volume va dalle più antiche utopie alla Internazionale.

ELUARD

Antologia degli scritti sull'arte. Grandi opere - pp. 360 - 191 tavole a colori e disegni f.t. - L. 15.000 - Un privatissimo brivario di estetica costruita sotto forma di appunti preal giorno per giorno osservando opere e artisti, conversando con i massimi pittori contemporanei ed esplorando le loro idee. Un'opera catalogata in Francia come uno dei capolavori del 1972. Una ricchissima edizione d'arte con 197 riproduzioni di disegni e dipinti.

LONGO

centri dirigenti del PCI nella Resistenza. Biblioteca di storia - pp. 508 - L. 5.000 - Per la prima volta vengono qui raccolte e pubblicate integralmente, per iniziativa e a cura di Luigi Longo, tutte le lettere che intercorsero durante la Resistenza tra il centro dirigente romano del Pci e quello milanese. Ne risulta un contributo di grande vivacità e anche asprezza politica ancora oggi eloquentissimo.

I giorni della Resistenza. di Marri - Vecchi - Baldini con una guida alla lettura di Lucio Lombardo Radice - prefazione di Ferruccio Parri - Libri per ragazzi - 76 tavole a colori e bianco e nero - L. 1.500 - Per la prima volta realizzati a fumetti i principali episodi della Resistenza italiana e il modo di essere e di combattere dei partigiani. «Noi cercheremo di raccontare — dicono gli autori — e far rivivere con le immagini il tratto difficile di un cammino non ancora compiuto». Un testo ideale per la scuola.

REICH

Impara a contare. disegni di Karoly Reich - 24 tavole a colori - L. 1.800 - E' un incantevole libro destinato ai più piccoli ma che occupa un linguaggio assai figurato e coloratissimo si insegna al bambino a contare. E' un libro utilissimo non solo per i propri figli ma anche come strumento didattico per la scuola materna e le primissime classi elementari.

MORRICONE-PEDICINO

Il Buonadieta. Guida completa all'alimentazione. Fuori collana - Vol. 1: per i bambini da 2 a 6 anni - pp. 240 - L. 3.000 - Vol. 2: per i bambini da 7 a 12 anni - pp. 240 - L. 3.000 - Vol. 3: per adolescenti, adulti, anziani, gestanti, nutrici - pp. 240 - L. 3.000 - Non più una dieta generica per tutti ma una alimentazione appropriata per ogni età e tipologia. Finalmente dunque un'opera allo stesso tempo agevole e sistematica — in tre volumi — che permette a ognuno di costruirsi la propria dieta o di prescrivere a un bambino, a un adolescente, a un adulto, a un anziano.

Advertisement for Zingone featuring the text 'natale giocattoli Zingone veste tutta roma'. It includes a list of addresses: 'Via della Maddalena, 27; Largo Vigna Stelluti, 14; Viale Colli Portuensi (P.le Morelli); Via Casilina, 997; Latina - Corso Repubblica, 202'.

Advertisement for Bartolomei coffee featuring the text 'BARTOLOMEI il Caffè di Roma'. It shows two cans of coffee, one labeled 'Meraviglioso' and the other 'BARTOLOMEI il Caffè di Roma'. The text includes 'per i nostri momenti migliori' and 'gr. 200'.

Advertisement for Renault featuring the text 'AUTOVETTURA RENAULT PIU' BICICLETTA PER I GIORNI FESTIVI LA RENAULT ITALIA FILIALE di ROMA REGALA UNA BICICLETTA SINO AL 31 GENNAIO 1974'. It lists models: 'Renault 6 - Renault 12 - Renault 16 - Coupe' Renault 15 e 177'.

ALL'OPERA ULTIMA DI GISELE E PRIMA DI BOHEME

Oggi, alle 16, fuori abbonamento, ultima replica di « Gisele » (rappr. n. 14), diretta dal maestro Carlo Frasca...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammata 118 - Tel. 360.17.52) Mercoledì alle 21 al T. Olimpico (P.zza Genetia da Fabriano)...

PROSA - RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Prati - Tel. 382945) Alle 17 Teatro Ricerca del Teatro di Roma...

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA

Alle 17 Renato Rascel in « Il capitano di Koronick » di C. Zuckmayer...

BELLI (P.zza S. Apollonia 1-A - Tel. 6894875)

Alle 17.30 la Coop. teatrale G. Belli in « Pranzo di famiglia » di R. Lerici...

BERNINI (P.zza G.L. Berdini 22 - Tel. 6793609)

Alle 17 la Cia Stabile de « L'Artista » dir. da Massimo Altana...

BORGIO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 452674)

Alle 16.30 la Cia D'Origlia Patì in « L'Agriette » commedia in 3 atti...

CENTOCELLE (Via dei Castani, 201-A)

Alle 18 la Cooperativa « Il Collettivo » pres. « Il Testamento di Attende »...

CIRCO CESARE TOGNI (Via Cristoforo Colombo - Tel. 5140790)

Fino al 15 dicembre 2 spettacoli al giorno alle 16.30 e 21. Enorme successo...

CIRCO SUL GIACCIACO

Per la prima volta a Roma, Viale Tiziano, dal 21 dicembre con Moira Orfei e Rita Trapanese...

DEI SATIRI (Via Grottaferrata 19 - Tel. 565352)

Alle 18 la Coop dell'Atto presenta « Le visioni di Simone Marchand »...

La Pellicceria Nardocci S.r.l.

Porge alla gentile Clientela i più SINCERI AUGURI

Via Anastasio, 367 Tel. 638.1019

Il superspettacolo di Walter Nones finalmente a Roma

Natale al circo con Moira Orfei



Reduce da una lunga tournée in Germania dove ha ottenuto l'Oscar mondiale del Circo e la Frusta d'oro 1973 è in arrivo a Roma il grandioso Circo sul giacchiaco di MOIRA ORFEI...

CLUB TEATRO (Via S. Agata 67 - Goli, 23 - Tel. 487356)

Alle 18 « Craschi » cabaret di M. Rossi con R. Schmidt e R. Caporossi...

FANTASIE DI TRASTEVERE

Alle 21 spettacolo di folclore italiano con cantanti e chitarristi...

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi 3 - Tel. 582374)

Alle 17.30 Folkstudio giovani programma folk happening...

GON GO' (Via della Pelliccia 4-A)

Alle 22.30 « Io Angelo Musco » di P. Pollaci con P. Pollaci, M.G. Repetto, F. Labate, L. Coletta...

IL CARLINO (Via XX Settembre 92 - Tel. 4755977)

Alle 17.30 Castaldo e Faie pres. Anna Mazzamuro e i Vianella in « Mamma sono tanto felice »...

IL PUFF (Via G. Zanazzo 4 dietro Cinema Esperia - Tel. 581021)

Alle 22.15 « Fratelli d'Italia » di Jurgens con L. Fiorini, E. Eco, R. Luca, G. Schiavone...

PERIOLI (Via G. Borsi, 20 - Tel. 874951-803523)

Alle 17.30 Paolo e Lucia Poli in « Apocalisse » di P. Poli e Sanguineti...

ROSSINI (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 6793966)

Alle 17.15 lo Stabile di prosa romana di « Anita Durante » con Leo Ducci, Sammartini, Marcelli, Pezzinga, Raimondi...

SANGENESIO (Via Podgora 1 - Tel. 315373)

Alle 17.30 la Cia del Sangenesio presenta « La nuova Isola »...

SISTINA (Via Sistina - Telefono 475081)

Alle 17.15 Garinei e Giovannini pres. Gino Bramieri con O. Colli in « Cielo, mio marito è con me »...

TEATRO CIRCO DEL TEATRO DI ROMA (Piazza Antonio Mancini - Tel. 3604645)

Alle 18 « The man from East » opera rock ideata, musicata e diretta da Sioru Yano...

TEATRO ENNIO FLAIANO - TEATRO DI ROMA (Via S. Stefano del Cacco 15 - Tel. 688569)

Alle 17. « AAAAAHHHHH » ovvero evviva il Grand Guignol » di Marcello Aste...

TEATRO PER BAMBINI AL TORCHIO (Via E. Moro 16 - Trastevere - Tel. 582049)

Alle 16 « Mario e il drago » di A. Giovannetti con la partecipazione dei piccoli spettatori...

TORDINONA (V. Acquasparta 16 - Tel. 657206)

Alle 17.30 la Coop. Gruppo Teatro di Roma pres. « Marat-Sade » di P. Weiss con la regia di G. Mazzoni...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

VALLE E.T.I. (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794)

Alle 17.30 la Cia di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. « Stasera Feydeau »...

INCONTRO (Via della Scala 67 - Tel. 5895172)

Alle 17 e alle 22 « L'uomo del sassino » 2 tempi di R. Vetter con A. Nani e C. Allegrini...

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella 4 - Tel. 6544783)

Riposo. Domani alle 22.15 la Cia « Les Volettantes » pres. « Anni folli che passione »...

LABORATORIO DI ANIMAZIONE DEL TEATRO DI ROMA (Via Stefanello, 35 - Tel. 4380242)

Alle 17.30 e 21 « Maria, Maria, Marianna... » documenti elaborati da Mariete Boglio, Edith Bruck, Dacia Maraini con L. Bernardini, G. Elaner, G. Manetti, Y. Maralini, A. Pudia, S. Scilli...

TEATRO AL CEDRO (V. lo del Cedro, 32 - Trastevere)

Alle 18 il gruppo « Albatro » pres. « Peter Pan » con D. Dugoni, W. Silvestrini, F. Bottelli, P. Montesi, T. Silvestrini, E. Battistini...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (Via Galvani - Testaccio)

Alle 16 il gruppo polacco « Akademia Ruchu » presenta « Ektorator e Collage » spetti. teatrali di mimico collettivo (20 attori) ultimo spettacolo...

SPERIMENTALI

ALLA RINGHIERA (Via del Rio di S. E. Tel. 6568711) Alle 22.15 « Fratelli d'Italia » di Jurgens con L. Fiorini, E. Eco, R. Luca, G. Schiavone...

BEAT 72 (Via G.G. Belli 72 - Telefono 89952 - Piazza Cavour)

Alle 21.30: Spiegazione di nuove proposte di sperimentazione La forma di cabaret « Colmo di voci » e « Consonanti » P. Handke Profeta, A. Riva - Come se fosse un ritmo...

CINE CLUB TEVERE (Via Fontana Magna 27 - Tel. 312228)

Alle 15.30 « Gastone » con A. Sordi.

DE VILIS (Via della Paglia 32 - Tel. 588.52.02)

Alle 21.30 Teatro Club Rigori sta presenta « Dal sogno di Mafker » (fabbrato) Regia di Nivio Sanchini con Martellini, Martini Mazzetti, Pavanini, Polidori

Due spettacoli oggi al Tuscolano

Due rappresentazioni oggi alla sezione del PCI Tuscolano (Via Varallo). Alle 10.30 sono di scena i burattini in uno spettacolo dedicato ai bambini...

STREPITOSO SUCCESSO AL ROYAL in esclusiva

E' arrivato il film scacciapensieri! Ne vedrete delle belle e riderete a crepapelle!

Advertisement for the film 'Metti... che ti rompo il muso' by Frederick Stafford, featuring a photo of a man and promotional text.

di ROUGE ET NOIR IN ESCLUSIVA

TESSA LISBETH JOELLE « La collegiale » « La lesbica » « La viziosa » ANNA MARTINE LA MARCHESA « L'adultera » « L'ingenua » « Ninfomane »

Advertisement for the film 'Giocchi d'amore di un aristocratico' by Le Cagne, featuring a photo of a couple and promotional text.

NON ASPETTATE... MUOVETE PER PRIMI

ARREDAMENTI AVENTINO

CAMERA LETTO completa - armadio trumò incorporato - due poltroncine L. 440.000

CAMERA RAGAZZI in FRASSINO PIGMENTATO - scrittoio - sedia - armadio libreria - divano letto 2 cassette - possibilità secondo letto matrimoniale - comodo L. 310.000

SOGGIORNO 800 FRANCESE con tavolo allung. 4 sedie vell damascato L. 280.000

CRISTALLIERA MORESCA a due ardate completamente in noce L. 85.000

SOGGIORNO IN PALISSANDRO garniture acciaio - cristalli fumé - tav. all. 4 sedie - tessuto lana L. 395.000

CAMERA LETTO completa di giroletto, comò, comodini con luci incorporate, armadio L. 650.000

ARMADIO laccato veneziano con cornicette dorate L. 175.000

SOGGIORNO IN PALISSANDRO con garniture acciaio - cristalli fumé con ponib 4 sedie - tav. L. 420.000

CREDENZA SPAGNOLA L. 66.000

SALOTTO IN VERA PELLE - Cuoio mod brav divano tre posti e due poltrone Bellissimo! L. 460.000

I NOSTRI PREZZI SONO FISSI A MAGGIORE GARANZIA PER IL CLIENTE Pagherete solo il prezzo di cartellino - ogni spesa a n/s carico

CONVENZIONE ATAC

DAL ROMANZO « LE CAGNE » INTERDETTO IN FRANCIA Il film è severamente vietato ai minori di anni 18 APERTURA ORE 15 - ULTIMO 22

ANTARES (Tel. 890.847)

L'uomo in basso e destra nella fotografia, con J.L. Tringant

APPIO (Tel. 779.638)

Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ***

ARISTONE (Tel. 875.567)

Masere in Rome (in originale) Taylor (VM 14) G **

ARLECCHINO (Tel. 360.3546)

Due contro la città, con A. Delon DR **

ASTOR Rusantino, con A. Calentano SA *

ASTORIA Silvestro gatto maldestro DA **

ASTRA (V.le Jonio 228 - Telefono 882208)

Silvestro gatto maldestro DA **

AVENTINO (Tel. 372.137)

Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ***

BALDUNA (Tel. 347.592)

Nani il figlio della giungla, con T. Conway (VM 18) DR **

BOLOGNA (Tel. 426.700)

La polizia è al servizio del cittadino? con G. Giannini DR **

BRANCACCIO (Via Merulana)

Rappresaglia, con R. Burton DR **

CAPITOL Piedone lo sbirro, con B. Spencer A *



INNUMERAVOLI COMBINAZIONI. QUALITÀ. REALI PREZZI DI FABBRICA. ILLIMITATE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

VIA DELLA PIRAMIDE CESTIA 11/13/15/33/39 TEL. 57.41.148 - 57.87.28 ACCANTO CINEMA AVENTINO

FROMEUAU PIEMONTESE L. 180.000

PORTA TV con dragli intagliati - retelline telescopiche e porta riviste L. 55.000

BAR SPAGNOLO rampe a tira L. 59.000

SALOTTO in velluto dralon - colori a scelta - tre posti anche con letto - due poltrone L. 150.000

FINALMENTE DISSEQUESTRO E IN EDIZIONE INTEGRALE! ADRIANO-AMERICA-AMBASSADE-NEW YORK-4 FONTANE-TRIOMPHE

E' QUESTO IL FILM CHE GLI ITALIANI NON AVREBBERO MAI DOVUTO VEDERE

Large advertisement for the film 'La Grande Abbuffata' by Marco Ferreri, featuring the title in large letters and promotional text.

DAL 1 AL 16 DICEMBRE 1973 A ROMA-EUR PALAZZO DEI CONGRESSI

Advertisement for the 'Nataleidee' exhibition, featuring the word 'nataleidee' in a stylized font and details about the event.

CAPRANICA (Tel. 679.24.65) Teresa la ladra, con M. VIII DR 3*
CAPRANICHETTA (Tel. 769.24.65) Un rebus per l'assassino, con J. Mason DR 3*

KING (Via Pojillano, 3 - Telefono 831.95.41) La guerra di Gordon, con P. Winfield (VM 14) DR 3*
INDINO Amore e ginnastica, con S. Berger (VM 14) DR 3*

RITZ (Tel. 837.481) La polizia sta a guardare, con E. Al. Salerno DR 3*
RIVUGLI (Tel. 460.883) Giordano Bruno, con G. Maria Colonna DR 3*

ANIENE: Cinque matti allo stadio, con I. Charlot SA 3*
APOLLO: Anastasia mio fratello, con A. Sordi SA 3*

CORALLO: Mollata, con L. Antonelli (VM 18) S 3*
CRISTALLO: L'edisseo del Neptuno nell'impero sommerso, con B. Gazzarra A 3*

NEVADA: Cinque matti allo stadio, con I. Charlot SA 3*
NIAGARA: Il colonnello Buttiglione, con L. Dullio C 3*

COLOMBO: Partirono pretti e torroni, con L. Dullio C 3*
COLUMBUS: Il figlio del padrone, con F. Franchi C 3*

GIOV. TRASTEVERE: I tre superman DA 3*
GUADALUPE: La più grande storia mai raccontata, con M. Von Sydow DR 3*

PANFILO: Più forte ragazzi! con T. Hill C 3*
PIO XI: I tre moschettieri, con M. Demonges A 3*

EUROPEA (Tel. 865.736) Silvestro sotto il mulo, con G. G. T. Tiffini (VM 14) SA 3*
FIAMMA (Tel. 475.11.00) Polvere di stelle, con Sordi/VIII (VM 18) DR 3*

MIGNON D'ESSAY (Tel. 689.400) Gli onorabili, con Totò C 3*
MUDENNETTA (Tel. 460.285) La signora è stata violentata, con P. Tiffini (VM 14) SA 3*

SECONDE VISIONI
ABADAN: Ming ragazzi, con T. Scott A 3*
ACILIA: Quella sopra la collina, con L. Merzini (VM 14) S 3*

AL Braccaccio Garden Olimpico
Roma ricorda questa data: 23 marzo 1944 Via Rasella
Il regista George Pan Coatsworth ci ha dato un film ricco di suspense e spettacolarmente memorabile.

AL Braccaccio Garden Olimpico
Roma ricorda questa data: 23 marzo 1944 Via Rasella
Il regista George Pan Coatsworth ci ha dato un film ricco di suspense e spettacolarmente memorabile.

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: Miao miao arriva, con J.P. Belmonte DR 3*

SALE PARROCCHIALI
ACCADÉMIA: Pippo olimpiante DA 3*

AVILA: E poi lo chiamarono il Magagnolo, con T. Hill SA 3*

DEI PICCOLI: Miao miao arriva, con J.P. Belmonte DR 3*

appunti
Farmacie
Acilia: via Gino Bonichi, 117
Ardicelli: via L. Bonincontri, 1

mentana 564: Piazza Ateneo S. 11-13-15. Monte Sacro Alto: Via Francesco D'Ovidio 84. Monte Verde Vecchio: via Barrili n. 7.

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

LA SIGNORA E' STATA VIOLENTATA
IL FILM E' VIETATO

Per la prima volta a Roma - VIALE TIZIANO dal 21 DICEMBRE 1973 PRENOTAZIONI TELEFONI: 3606500 - 3606544
IL PIÙ GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

MOIRA ORFEI presenta CIRCO sul GHIACCIO (THE CIRCUS ON ICE)
600 artisti e tecnici - 200 animali diversi - 2400 metri cubi di ghiaccio - 12.000 posti in 9 settori
UNA ESPLOSIONE DI LUCI E DI COLORI
con MOIRA ORFEI ed i suoi elefanti e con RITA TRAPANESE campionessa olimpionica
PREVENDITA BIGLIETTI: GIT - Piazza della Repubblica - Telefoni 479041 - 841141
CIRCO RISCALDATO AMPIO PARCHEGGIO
AUTOBUS: 1 - 8 - 20 - 21 - 30
TRAM: 39 - 48 - 67 - 101 - 207 - 301

All'« Olimpico » (ore 14,30) per biancazzurri e partenopei non saranno ammesse distrazioni di sorta

LAZIO-NAPOLI: ESAME DI LAUREA

Così in campo




LAZIO

- 1 PULICI
- 2 PETRELLI
- 3 MARTINI
- 4 WILSON
- 5 ODDI
- 6 GARLASCHELLI
- 7 RE CECONI
- 8 CHINAGLIA
- 9 FRUSTALUPI
- 10 D'AMICO

NAPOLI

- 1 CARMIGNANI
- 2 BRUSCOLOTTI
- 3 POGLIANA
- 4 ZURLINI
- 5 VAVASSORI
- 6 ORLANDINI
- 7 CANE'
- 8 JULIANO
- 9 CLERICI
- 10 ESPOSITO
- 11 BRAGLIA

ARBITRO: Michelotti
IN PANCHINA: 12) Moriggi, 13) Facco, 14) Franzoni per la Lazio; 12) Da Pozzo, 13) Albano, 14) Ferradini per il Napoli.

Continuano i disagi per i tifosi che si recheranno allo stadio, mentre i Lenzini seguitano a praticare prezzi salati, infischiosamente degli spettatori - Tornata la concordia tra le società dopo aver «fumato» il «calumet» della pace

Questo ennesimo scontro tra Lazio e Napoli, in programma oggi all'Olimpico (ore 14,30) non è stato preceduto da battute polemiche o da piani tattici escogitati dai due tecnici. E la ragione è semplice: tanto i biancazzurri che i partenopei non amano cullarsi nelle chiacchiere, ma badano al sodo. Eppoi come mettere, una volta per tutte, «colpo» una pentola che ha alzato pericolosamente il bollire, dopo gli spaccati episodi dello scorso anno (sia all'andata che al ritorno) e non soltanto facendo ricorso al senso di responsabilità? Biancazzurri e partenopei hanno «fumato» a tale proposito - due settimane fa - il «calumet» della pace e noi ci auguriamo che anche i tifosi delle opposte fazioni sappiano fornire un saggio di maturità, facendo giustizia della meschina passione che così spesso offusca la ragione. Non vi è dubbio che lo esempio dovrà venire, in primo luogo dai giocatori in campo: una volta che il gioco sia corretto e senza troppi plateali vittimismo, che sortiscono il effetto di «caricare» psicologicamente gli spettatori, col rischio di tornare alle loro case. L'ATAC metterà in servizio oggi 100 «bus» in più (grazie alla compressione dei lavoratori dipendenti), sulle linee che servono l'Olimpico (1, 28, 32, 67, 90), ma che non saranno certo sufficienti per risolvere le difficoltà.

I cancelli dell'«Olimpico» aperti alle 10,30

I cancelli dello stadio Olimpico saranno aperti alle 10,30. I biglietti saranno invece, alle 9,30. Sono disponibili biglietti di tribuna Monte Mario (L. 10.400); Tevere non numerata (L. 5.000); curva Nord e Sud (L. 2.500). I grandi invalidi potranno ritirare i biglietti presso la curva Nord, mentre l'ingresso loro riservato è al cancello L della stessa curva Nord.

Dichiarazione della Federcalcio sovietica

La FIFA deve decidere: Cile-URSS in campo neutro

MOSCA 15. La Federcalcio dell'URSS, in una sua dichiarazione, ha chiesto che l'Esecutivo della FIFA e il Comitato organizzatore dei mondiali di calcio 1974, esaminino, nel corso di una prossima riunione, la situazione venutasi a creare in seguito al rifiuto della FIFA a far disputare in campo neutro l'incontro Cile-URSS, così come era stato chiesto dai dirigenti sovietici.

La proposta della Federcalcio sovietica è stata fatta in base al punto 5 dell'articolo 6 del regolamento dei campionati del mondo, che conferisce al Comitato organizzatore la possibilità di adottare particolari decisioni in circostanze speciali.

La Federcalcio sovietica ha rilevato, ancora una volta, che la commissione inviata a Santiago dalla FIFA abbia, nonostante l'evidenza dei fatti, redatto un rapporto superficiale e contraddittorio sorvolando sulla realtà dello stadio di Santiago ridotto a un «lager» (e gabbellato in tale rapporto come «centro di controllo» per gli stranieri) e ignorando che in Cile vigono tuttora la legge marziale e il coprifuoco mentre continuano le uccisioni, gli arresti, le persecuzioni. Il segretario generale della FIFA, uno degli autori della relazione, ha quindi rimesso un rapporto menzionato ai membri del Comitato organizzatore.

La Federcalcio sovietica, nella sua dichiarazione, rileva infine che recentissimi avvenimenti quali la distruzione delle sedi della Ambasciata e della rappresentanza commerciale dell'URSS a Santiago, le violenze fisiche ai danni dell'ambasciatore svedese e altri fatti del genere confermano l'assenza di qualsivoglia garanzia per i cittadini stranieri in Cile.

Giuliano Antognoli

Le altre partite di serie A

ROMA A VICENZA PARI IMPOSSIBILE?

La Juve giocando in casa con il Cesena può balzare al comando (Napoli permettendo)

Sarà la Juve la nuova cavaliere stasera? Sembra probabile, perché mentre la squadra bianconera avrà un facile - almeno in apparenza - incontro interno con il Cesena, il Napoli è alle prese con la difficile trasferta di Roma (ove si troverà di fronte una Lazio in gran forma). Da parte loro, il Milan ed Inter sono impegnate nella ricerca della ribaltata, con maggiori probabilità per il Milan che ospita il Verona, con minori la Inter che è di scena a Firenze. Detto questo, il servizio è più sopra, e che per quanto riguarda la coda della classifica l'incontro clou è Vicenza-Roma (una specie di pareggio), possiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Bologna (9) Torino (7) Il Bologna al colmo dell'entusiasmo per le vittorie sulle squadre milanesi (sull'Inter in campionato e sul Milan in coppa Italia) appare in grado di cogliere un altro successo di prestigio, perché il Torino in serie nera, travagliato da polemiche interne e privo ancora di Fulci ha ben poco da opporre al gioco spumeggiante di Viere e Bulgarelli e al goal di Savoldi. Bene che vada dunque i granata dovrebbero aspirare al pareggio come obiettivo massimo.

Vicenza (4) Roma (4) Per la Roma scesa precipitosamente all'ultimo posto in classifica si profila una domenica di fuoco: non solo perché il Vicenza cercherà di sfruttare il fattore campo, ma anche perché Liethholm dovrà fare a meno di Cordova e Prati (sostituiti da Di Bartolomeo e Spadoni, mentre sarebbe apparso più tardi al campo proprio in assenza dei due attaccanti per rinforzare la difesa). Comunque l'augurio è che la popolare squadra della capitale riesca a porre un freno alla sua caduta, magari con un pareggio.

Foggia (9) Genoa (6) Il Foggia in questo campionato di serie A sta comportandosi con il massimo onore: basti dire che si trova in classifica al fianco del Bologna e con un punto in più sul Milan! Ed oggi ha l'occasione di migliorarlo ancora perché il Genoa non si presenta davvero come un ostacolo formidabile, essendo tra l'altro ancora privo di un pilastro Corradi (mentre è tuttora in dubbio se giocherà o meno Bordon).

Sampdoria (4) Cagliari (6) Dopo tre sconfitte consecutive il Cagliari è tornato a paragonare domenica scorsa, proprio sullo stesso campo di «Marassi» contro il Genoa. Ovvero che cercherà almeno di rientrare per riportare la serenità tra i suoi sostenitori: ma stavolta il compito sarà assai più difficile, sia perché la Sampdoria è migliore del Genoa che perché ne dice la classifica (infatti ai biancoblau vanno accreditati anche i tre punti di penalizzazione già rivenuti) sia perché i sarde presenteranno una difesa ri-maneggiata perché priva dello squallido Nicolai e forse anche di Mancin e di Poli.

Classifica di «A» e media inglese

NAPOLI	13	+1
JUVENTUS	12	=
LAZIO	11	-1
INTER	10	-2
FIORENTINA	10	-2
BOLOGNA	9	-3
FOGGIA	9	-3
MILAN	8	-4
CESENA	7	-5
TORINO	7	-5
CAGLIARI	6	-6
GENOA	6	-6
VERONA	5	-7
*SAMPDORIA	4	-8
ROMA	4	-8
VICENZA	4	-8

* 3 punti di penalizzazione.

Chiedono: autonomia e pubblicizzazione dell'inchiesta sul Milan

Gli arbitri minacciano l'astensione per le partite di domenica prossima

Nuova riunione ieri in Lega, interessati ancora gli arbitri «infelicitati» dalle polemiche che si sono accampate alla recente richiesta sul Milan, inchiesta sollecitata dagli stessi dirigenti rossoneri e conclusasi con l'archiviazione. Nel corso di questi giorni sono stati fatti (e scritti) nomi di arbitri accusati di aver facilitato il «cammino» della squadra rossonera nello scorso campionato e in campo internazionale. Le accuse sono riportate all'archiviazione dell'inchiesta, ma non sono mai state prese in considerazione nel corso delle indagini. Il grande pubblico, insomma, è stato tenuto all'oscuro di tutto quello che è successo, e che è stato comunicato ufficialmente nei rapporti alle prove che hanno portato all'archiviazione dell'inchiesta in merito alle accuse che sono state prese in considerazione nel corso delle indagini.

Il grande pubblico, insomma, è stato tenuto all'oscuro di tutto quello che è successo, e che è stato comunicato ufficialmente nei rapporti alle prove che hanno portato all'archiviazione dell'inchiesta in merito alle accuse che sono state prese in considerazione nel corso delle indagini.

Campionato di serie B

Il Catania osso duro per Ascoli capolista

Il dodicesimo turno del torneo cadetto presenta favorevole all'Ascoli. Potrebbe verificarsi, cioè, a conclusione di questo turno, il quadro sganciamento che la squadra marchigiana sta insistentemente cercando, e che avrebbe già ottenuto se il Brindisi non avesse avuto l'opportunità di affiancarsi per il noto verdetto della Lega. Il risultato è, comunque, che le formazioni rimarranno invariate rispetto ai due ultimi confronti. Eppure sono in molti a non mettere la mano sul fuoco come Muzio Scevola. La questa partita è molto delicata, tanto per la Lazio che per il Napoli e poi perché la posta in palio è alta, e perché si tratterà di un esame di laurea. Maestrelli vuole che i suoi uomini ripetano l'exploit del

Gli arbitri di oggi (ore 14,30)

BOLOGNA-TORINO: Gialluisi; **FIORENTINA-INTER:** Lo Belle; **FOGGIA-GENOA:** Barbarese; **JUVENTUS-CESENA:** Levvero; **VICENZA-ROMA:** Marzulli; **LAZIO-NAPOLI:** Michelotti; **MILAN-H. VERONA:** Trincheri; **SAMPDORIA-CAGLIARI:** Menicucci.

Alle 10,30 al nosocomio romano

Gr. Pr. di ciclocross Lazzaro Spallanzani

Il secondo Gran Premio Ente Ospedaliero Lazzaro Spallanzani uno dei più importanti appuntamenti di ciclocross di questa domenica. Per questa gara, organizzata da Alfredo Vittorini, con la collaborazione di tutti i dirigenti dell'Ospedale romano e di gran parte del personale che aderisce alla società sportiva ciclistica Spallanzani, saranno in lizza il campione italiano Franco Livan e i fortissimi ciclisti della Pejo di Brescia, compagni di squadra del campione, Vagnour, Colanzi e Fianchi. Domenica scorsa nella gara di apertura della stagione piemontese il valdostano Vagnour ha colto un annessiono successo per cui partirà questa volta con un vantaggio di 10 minuti sui concorrenti. Per il momento, il favorito è il romano Livan, che si è già dimostrato un ottimo ciclista. Per il momento, il favorito è il romano Livan, che si è già dimostrato un ottimo ciclista.

Dichiarazione della Federcalcio sovietica

La FIFA deve decidere: Cile-URSS in campo neutro

MOSCA 15. La Federcalcio dell'URSS, in una sua dichiarazione, ha chiesto che l'Esecutivo della FIFA e il Comitato organizzatore dei mondiali di calcio 1974, esaminino, nel corso di una prossima riunione, la situazione venutasi a creare in seguito al rifiuto della FIFA a far disputare in campo neutro l'incontro Cile-URSS, così come era stato chiesto dai dirigenti sovietici.

La proposta della Federcalcio sovietica è stata fatta in base al punto 5 dell'articolo 6 del regolamento dei campionati del mondo, che conferisce al Comitato organizzatore la possibilità di adottare particolari decisioni in circostanze speciali.

La Federcalcio sovietica ha rilevato, ancora una volta, che la commissione inviata a Santiago dalla FIFA abbia, nonostante l'evidenza dei fatti, redatto un rapporto superficiale e contraddittorio sorvolando sulla realtà dello stadio di Santiago ridotto a un «lager» (e gabbellato in tale rapporto come «centro di controllo» per gli stranieri) e ignorando che in Cile vigono tuttora la legge marziale e il coprifuoco mentre continuano le uccisioni, gli arresti, le persecuzioni. Il segretario generale della FIFA, uno degli autori della relazione, ha quindi rimesso un rapporto menzionato ai membri del Comitato organizzatore.

La Federcalcio sovietica, nella sua dichiarazione, rileva infine che recentissimi avvenimenti quali la distruzione delle sedi della Ambasciata e della rappresentanza commerciale dell'URSS a Santiago, le violenze fisiche ai danni dell'ambasciatore svedese e altri fatti del genere confermano l'assenza di qualsivoglia garanzia per i cittadini stranieri in Cile.

Giuliano Antognoli

AUSTERITY IL PETROLIO È RAZIONATO LA BUONA MUSICA NO

IKE E TINA TURNER DAL VIVO UNO SPETTACOLO ESALTANTE UN CONCERTO INDIMENTICABILE



UAD 60043/74



CBS S 69040

RAFFAELLA CARRA' UN DISCO, UNA MUSICA FRIZZANTE E UNA SCATOLA CON...

ADRIANO CELENTANO ASCOLTANDO VEDRETE ADRIANO COME VOI LO CONOSCETE: IL MIGLIORE



I SANTANA NON SI PUO' DIRE ALTRO. IL NUOVO DISCO DEI SANTANA

CLN 65764

DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO

I MEMORABILI

OGGI IN LIBRERIA

Neruda

la vita, il pensiero, i testi esemplari

di Giuseppe Bellini pag. 432 L. 2.400

ACCADEMIA

STRENNATA NATALIZIA

FORD TESI - Pesaro

PER UN NATALE DIVERSO E MIGLIORE

NATALE IN



per festeggiare il 50° anniversario della FORD in Italia la TESI offre dal 1° dicembre al 15 gennaio '74 a tutti gli acquirenti di una FORD CAPRI uno dei seguenti omaggi:

- 700 litri di benzina Super
- Bicicletta pieghevole Salotto Capri Titano Pesaro
- Bicicletta pieghevole Cucina Capri Valli Pesaro
- Bicicletta pieghevole Soggiorno Capri
- Bicicletta pieghevole Televisore portatile

oppure un buono del VALORE DI LIRE 150.000 da spendere in qualunque negozio di Pesaro.

AMPIE FACILITAZIONI SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI

ESCORT TAUNUS CONSUL GRANADA

PRENDITI UN NATALE DIVERSO E MIGLIORE

PRENDITI UNA FORD CAPRI

Concessionaria FORD **Ditta TESI**
str. Adriatica, 15 - Tel. 67922 - PESARO

Si aggravano in Gran Bretagna i disagi della crisi

HEATH VOOL SCARICARE SU MINATORI L'IRRITAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Una lotta corporativa di un gruppo di ferrovieri inasprisce la situazione

FRANCIA Gollisti sotto accusa per l'eccidio di Marsiglia

Dal nostro corrispondente

L'attentato fascista di Marsiglia, che ha provocato la morte di 4 algerini e il ferimento di 16 altri, è commentato oggi come l'indice più tragico ed evidente della decomposizione del regime gollista...

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 15. Il disagio e le difficoltà della vita quotidiana aumentano mentre diminuiscono il riscaldamento, l'illuminazione, i trasporti. In ugual misura crescono gli appelli allo spirito di sacrificio degli inglesi...

Grave attentato terroristico fascista

Bomba contro un istituto italiano a Buenos Aires

Aveva ospitato riunioni di organizzazioni di sinistra e comuniste - Un ordigno anche contro la sede del PCA

Buenos Aires, 15. Terroristi di destra argentine hanno colpito questa mattina all'alba la più antica ed una delle più benemerite istituzioni italiane di questo paese...

L'esplosione è avvenuta alle quattro di questa mattina (le otto ora italiana), ed ha messo in subbuglio tutto il quartiere della Calle Cangallo...

Secondo le prime valutazioni i danni ammonterebbero a circa venti milioni di pesos «vechil», ossia oltre dodici milioni di lire, una somma ingente per i mezzi di questa associazione...

L'arabo sesta lingua dell'ONU

NEW YORK, 15. La commissione del bilancio dell'ONU ha raccomandato che l'Assemblea generale faccia dell'arabo la sua sesta lingua ufficiale...

Nobile messaggio dei sindacalisti spagnoli minacciati da dure condanne

Camacho: «Sarà un processo alla dittatura franchista»

«Tutti i nostri sforzi sono diretti a vincere la battaglia giudiziaria» - Giovedì la prima udienza - I difensori hanno chiesto il proscioglimento dei dieci dirigenti delle «comisiones obreras» per i quali l'accusa ha già chiesto pesantissime pene

Bellicosi proclami di Thieu che intensifica gli attacchi

SAIGON, 15. L'aviazione attaccata nelle giornate di ieri e di oggi, ha lanciato un bellicoso proclama alle truppe mettendole in stato d'allarme permanente...

Nostro servizio

MADRID, 15. «Dal momento del nostro arresto, nel giugno del 1972, abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi per ingaggiare e vincere la battaglia del processo e per trasformare il processo in un atto di accusa di tutto il popolo della Spagna del lavoro e della libertà...

borido, dichiarano per padre Garcia Salve e per Nicolas Sartorius, diciotto anni per Fernando Soto e Juan Marcos Muniz. All'intento di emettere queste mostruose condanne, i difensori hanno chiesto nelle loro conclusioni provvisorie la piena assoluzione per tutti gli imputati.

Nuove manifestazioni di protesta si sono svolte in Spagna contro il processo, dopo quelle dell'altro ieri. In particolare a Barcellona migliaia di persone sono sfilate in corteo chiedendo la liberazione di Camacho e dei suoi nove compagni.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. L'attentato fascista di Marsiglia, che ha provocato la morte di 4 algerini e il ferimento di 16 altri, è commentato oggi come l'indice più tragico ed evidente della decomposizione del regime gollista...

Un gruppo rivendica l'attentato: si tratta del «gruppo d'azione Carlo Martello» (dal nome del re che nel 1793 uccise gli arabi a Poitiers) di cui la polizia dichiara di ignorare l'esistenza...

Condannando l'attentato di Marsiglia, il PSU mette in rilievo il tentativo dell'estrema destra di «trarre vanagloria dalla crisi petrolifera e di operare avanti una gigantesca opera di divisione».

Augusto Pancaldi

Antonio Bronda

Erano funzionari del governo Allende

Assassinati in Cile due militanti del PC

Sono stati uccisi dalle guardie - E' stata data la solita ignobile spiegazione: tentativo di fuga

SANTIAGO DEL CILE, 15. Il quotidiano cileno La Segunda, divenuto portavoce della giunta fascista, afferma che due militanti comunisti, che avevano ricoperto incarichi nel settore della sanità e dell'assistenza sociale durante il governo del presidente Allende, il dottor Absalon Werber Villar e Rigoberto Achu Liendo, sono stati assassinati ieri in una cittadina di Cile settentrionale.

La giunta militare ha cercato anche di dare una nuova smentita alla notizia sulla morte del sottosegretario agli interni del governo Allende, Daniel Vergara. In un primo tempo era stato detto che Vergara era stato trasferito in un ospedale di Santiago. Adesso è stato detto che Vergara si trova in un ospedale della marina a Punta Arenas e che la mattina prossima sarà di nuovo inviato nell'isola di Dawson, trasformata in campo di concentramento.

Dal nostro corrispondente

La giunta militare ha cercato anche di dare una nuova smentita alla notizia sulla morte del sottosegretario agli interni del governo Allende, Daniel Vergara. In un primo tempo era stato detto che Vergara era stato trasferito in un ospedale di Santiago. Adesso è stato detto che Vergara si trova in un ospedale della marina a Punta Arenas e che la mattina prossima sarà di nuovo inviato nell'isola di Dawson, trasformata in campo di concentramento.

Dal nostro servizio

MADRID, 15. «Dal momento del nostro arresto, nel giugno del 1972, abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi per ingaggiare e vincere la battaglia del processo e per trasformare il processo in un atto di accusa di tutto il popolo della Spagna del lavoro e della libertà...

Dal nostro servizio

MADRID, 15. «Dal momento del nostro arresto, nel giugno del 1972, abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi per ingaggiare e vincere la battaglia del processo e per trasformare il processo in un atto di accusa di tutto il popolo della Spagna del lavoro e della libertà...

Le misure restrittive

Nei Paesi europei festività all'insegna della crisi

Scrive l'«Economist»: «Il mondo è precipitato simultaneamente in una crisi economica, di leadership e di energia».

Il giudizio è valido solo parzialmente. In realtà chi comanda ha già fatto qualcosa: le misure di austerità, le restrizioni nei consumi petroliferi e derivati o dipendenti, i razionamenti di vario genere...

CHI RACCONTA:

il regista ANDREA FREZZA. Lo fa su testimonianza diretta della figlia di uno dei patrioti dell'«orchestra rossa» impiccati da Hitler.

CHI RACCONTA:

il regista ANDREA FREZZA. Lo fa su testimonianza diretta della figlia di uno dei patrioti dell'«orchestra rossa» impiccati da Hitler.

CHI RACCONTA:

il regista ANDREA FREZZA. Lo fa su testimonianza diretta della figlia di uno dei patrioti dell'«orchestra rossa» impiccati da Hitler.



CON LA PRIMA PUNTATA DEL RACCONTO MOZZAFIATO DELLA PIU' IMPORTANTE RETE DI SPIONAGGIO DELL'URSS NELLA GUERRA CONTRO HITLER LA FAMOSA «ORCHESTRA ROSSA»

I documenti, le foto originali con i retroscena più segreti sono stati reperiti a Mosca, Leningrado e tra gli ex funzionari della cancelleria di Hitler.

CHI RACCONTA: il regista ANDREA FREZZA. Lo fa su testimonianza diretta della figlia di uno dei patrioti dell'«orchestra rossa» impiccati da Hitler.

Sono 6 puntate in esclusiva per tutto il mondo che GIORNI - VIE NUOVE offre ai suoi lettori

APPROFITTA

DI QUESTA OCCASIONE PER ABBONARVI, PER FARE ABBONARE UN AMICO. AVRETE IN REGALO IL MAGNIFICO VOLUME:

COME L'UOMO

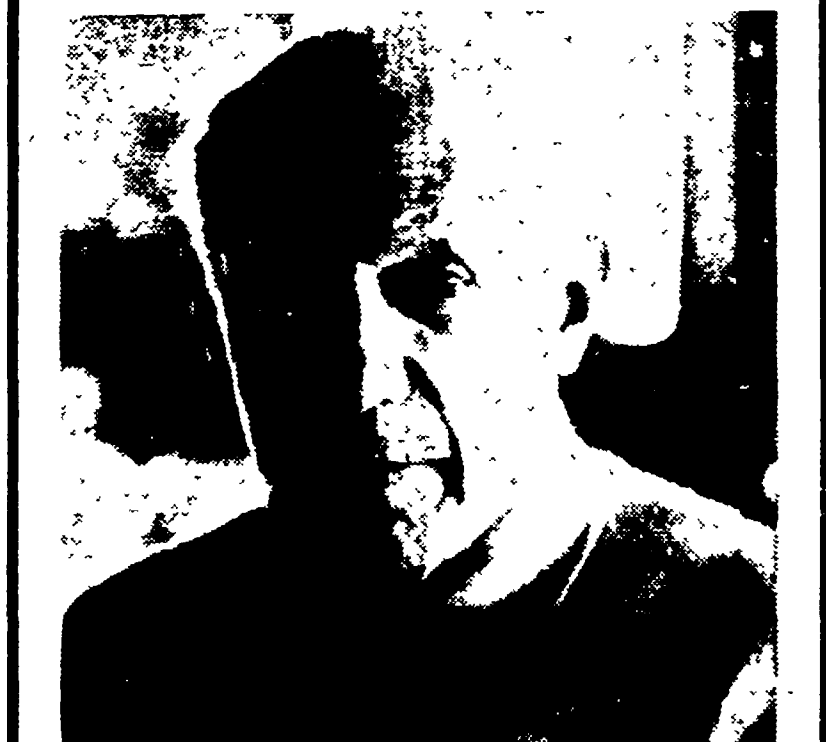
SCOPRE IL SUO MONDO

La storia delle grandi scoperte geografiche della più remota antichità ai nostri giorni.

Le legendarie imprese e le incredibili avventure dei più audaci esploratori, dal passaggio delle «colonne d'Ercole» alla conquista dei poli.

300 ILLUSTRAZIONI A COLORI E IN NERO

L'avventura umana e artistica del più grande pittore del secolo



CONOSCERE PICASSO

A cura di Domenico Porzio e Marco Valsecchi. Presentazione di Renato Guttuso. 150 illustrazioni a colori e 80 in nero. 272 pagine. Lire 8500.

Arnoldo Mondadori Editore

